

IL CAPOLAVORO

 Chiniamo i capi ora per la preghiera. Mentre i nostri capi e i nostri cuori sono chinati dinanzi a Dio, io—io mi chiedo quanti qui dentro hanno una richiesta che vorrebbero che Dio ricordasse, alzando semplicemente le proprie mani? Ora, mantenete la vostra richiesta nel cuore ora mentre preghiamo.

² Signore Gesù, Tu la—la Fonte, l'inesauribile Fonte di Vita, riversaTi in noi oggi, Signore, e nettaci da tutta l'incredulità e tutto il peccato, affinché ora possiamo stare nella Tua Presenza, riconoscendo che ce n'è bisogno in mezzo a noi, sappiamo di essere peccatori e non—non degni di alcuna benedizione. Ma poi quando pensiamo a Lui Che venne a togliere i nostri peccati! Allora, quando il Suo Sangue è lì, non siamo—non siamo noi nella Presenza di Dio, è Lui. È solo la nostra voce attraverso il Suo Sangue. Il Suo Sangue sta parlando. O Dio, allora purifica i nostri cuori dal peccato e dall'incredulità.

³ Dacci i desideri del nostro cuore, poiché abbiamo veramente questi desideri di servirTi. In queste condizioni di indebolimento e afflizioni, e le cose del mondo che prima o poi ci vengono addosso, per perfezionarci; ci è stato detto così. Dunque Egli disse: "Non considerate strano che vengano queste prove". Esse operano solo per il nostro bene e per perfezionarci, e portarci in quel luogo. Questi grandi deserti di esperienza, dove gli uomini retti vengono modellati in santi, noi—noi Ti ringraziamo per queste esperienze, Signore. In nessun modo, in nessuna maniera vorremmo fare qualcosa di contrario alla Tua volontà. Ma preghiamo, Padre, che in questo saremo portati più vicino a Te.

⁴ E quando i fardelli sono così pesanti che non riusciamo ad andare oltre, allora alziamo le mani e gridiamo al nostro Padre. Allora ascolta dal Cielo, Signore.

Guariscici, facci stare bene, per amore del Regno di Dio.

Stamane benedici la Tua Parola, Signore. La Tua Parola è la Verità.

⁵ E noi siamo radunati qui ora nella chiesa. Preghiamo per il Fratello Neville, e per il Fratello Capps, e il Fratello Collins, e per tutti gli altri ministri, e gli—gli amministratori, i diaconi, e tutti i laici, e gli estranei dentro le nostre porte. Possa questo essere un giorno che ricorderemo per lungo tempo, a motivo della Tua Presenza.

⁶ Stamattina, ci troviamo qui in grande aspettativa, Signore. Prestando attenzione proprio un momento, chiamati insieme.

Sentiamo che è per un proposito. Possa il Tuo proposito essere realizzato, Signore. Poiché lo chiediamo nel Nome di Gesù, mentre ci sottomettiamo. Amen.

7 È grandioso stare qui ed essere riuniti con questa chiesa piena di gente. Stamane mi aspettavo che qui ci fosse quasi nessuno, perché io stesso quasi non sapevo che sarei stato qui.

8 Siamo appena rientrati da Filadelfia. E così sono arrivato, pensando che sarei dovuto andare in fretta in Arizona, per tenere un servizio funebre per un mio amico, il Capitano Jim Moseley, un ragazzo devoto, molto prezioso, che ho condotto a Cristo non molto tempo fa, i tre fratelli Moseley. E uno di loro è precipitato, e si trovava nell'aereo l'altro giorno, ed è stato ucciso all'istante. È rimasto nel fuoco per dieci ore prima che arrivassero a lui. Così Lee ha ventotto anni, sua moglie ventisei, e—e lascia tre bambini piccoli; il più grande ne ha sette. Molto triste. E loro... Quando l'hanno portato, hanno poi dovuto seppellirlo il giorno dopo. Così io proprio... Non sono riuscito ad andarci. E quello che stavo per dire, ovvero quello che avrei detto al funerale del Fratello Moseley, l'ho trascritto, ovvero inviato per telegramma. Alcune di queste cose non riusciamo a comprenderle, però Egli fa sì che tutto operi al meglio.

9 Stamane ci troviamo qui al servizio del Signore, sapendo che—che—che crediamo a Dio, che crediamo che Lui farà tutto esattamente giusto. Senza riguardo a cosa sia, e a come funziona, riconosciamo che deve “operare per il bene”. Egli l'ha promesso. Deve essere in quel modo. Qualche volta non riusciamo a capirlo, a volte diventa molto complicato, tuttavia sappiamo che è la Verità, perché la Bibbia dice che è la Verità. E per noi, la Bibbia è Dio in forma di lettera.

10 Ora, dobbiamo poggiare la nostra fede da qualche parte. E se—se io o chiunque di noi, in vita, ha cercato di fare successo in vita e diventare, molte volte, un multimilionario, ma cosa ce ne faremo di questo? Dobbiamo scendere fino alla fine della strada, e allora che—che bene sarà per noi? Capite? E il denaro è un—un pezzo di carta scritto, è uno scambio, ma non potete scambiarlo per la Vita. Solo Dio ha la Vita.

11 Così noi—noi ci rendiamo conto di trovarci qui in una forma negativa. E finché c'è un negativo, deve esserci un positivo. Non può esserci un negativo senza un positivo, vedete, perché è a causa del positivo che si ottiene il negativo. Come se si avesse il negativo di qualche oggetto. Deve esserci un oggetto da qualche parte, ossia da colpire, la luce colpisce quell'obiettivo, altrimenti non ci sarebbe alcun—alcun negativo. Così quando vediamo che la nostra vita qui è nel negativo, e sapendo di trovarci nell'immagine di una vita da qualche parte, allora riconosciamo che da qualche parte c'è

un positivo che la luce ha colpito, e ha riflesso qualcosa qui sulla terra. E noi siamo solo quel riflesso. L'oggetto autentico è da qualche parte. Se non è così, io sono l'uomo più ingannato del mondo; ho trascorso la mia vita invano. Ma io so, oltre ogni ombra di dubbio, che c'è. Vedete? Ecco perché siamo qui. Vedete?

¹² Quando vedo voi attraversare la nazione, con un brevissimo preavviso, e a volte presumendo, allora quando entro in una riunione come questa; mi fa sentire molto piccolo pensare che delle persone qui che conosco hanno viaggiato per centinaia di miglia, solo per stare qui alcuni minuti di servizio, semplicemente per sedere qui.

¹³ Una donna ha fatto un'osservazione, l'altro giorno è entrata e ha detto: "Mostratemi dove ha camminato quell'uomo, e lasciate che cammini sul suolo dietro lui", ha detto, "io starò bene". Ora, le persone credono a voi in quella maniera, e voi siete un rappresentante di Cristo, quindi che dovremmo fare? Dovremmo stare molto attenti, poiché non distruggete solo voi stessi con l'errore, distruggete altri che vi seguono.

¹⁴ Così, io non conosco denominazione né niente a cui portarvi. C'è solo una cosa in cui ho la mia fede. Se mi credete, seguite ciò che vi dico. Poiché, io credo la Bibbia, che è la Parola di Dio. Le altre cose falliscono. Io sono solo... Egli è Vita. Egli è la Parola.

¹⁵ Ora, so che voi... Quando vengo qui, vi trattengo a lungo. Ho pregato Dio, quando mi sono sentito di voler venire qui oggi. Ho avuto tanti colloqui e chiamate, e così via. Stamattina ho dovuto incontrare alcuni di loro. E ho detto: "Bene, il Fratello Neville senza dubbio mi chiederà di parlare". È stato venerdì. E ho detto: "Probabilmente il Fratello Neville mi chiederà di parlare. E quando lo faccio, allora prego, Dio..." Fa così caldo, ha fatto così caldo. Ed Egli è stato buono a mandarci una pioggia e a interrompere il caldo veramente estremo, e a darci stamani un buon mattino. Prego che la Sua bontà inondi tutti voi, che ricordiate sempre d'essere stati qui stamattina. La Sua grazia e le Sue benedizioni possano essere su di voi!

¹⁶ Ieri sera, ho fatto visita a un amico che è malato, il Fratello Bill Dauch. Non lo vedo qui stamattina. Ad ogni modo, non lo vedo. Oh, eccolo. Lui è... Sì. E pensavo: "Un vecchio di novantun anni, e ancora si precipita da una parte all'altra del—del paese, per i deserti, e sulle montagne innevate e le strade sdruciolevoli. Non è obbligato a fare questo. Dio è stato buono con lui; non è obbligato a fare questo. Se volesse, potrebbe stare seduto a casa e avere servitori che gli fanno vento". Ma accadde qualcosa a Bill Dauch, lui nacque di nuovo. E quando avvenne, qualcosa entrò nel suo cuore, e

tutto ciò per cui vive è essere presente a questi servizi. E poi se io devo essere il portavoce di Dio, ingannerei un amico? Preferirei morire. Quindi lasciate che gli dica esattamente qual è la Verità da questa Bibbia. Dunque, quella è la Parola di Dio. Io ripeto semplicemente ciò che Lui ha detto.

Ora voglio leggere un po' dalla Bibbia.

¹⁷ Prima che leggiamo, vorrei dire che credo che stasera sia la sera della comunione. E voi che siete qui della zona... Ovviamente, le altre persone forse ritorneranno alle proprie case, perché devono andare a lavorare. Voi che siete qui della zona, nell'assemblea, ricordate che stasera i fratelli daranno la comunione.

¹⁸ Ora, sto aspettando la chiamata decisiva per l'Africa. Non vorrebbero, non vogliono farmi entrare come missionario. Così l'unico modo con cui posso entrare, giù... Andrò in Kenia, Uganda, e—e Tanganica. E l'unico modo con cui posso entrare... Per prima cosa, le chiese non vi lasceranno entrare, perché giù in Africa, vogliono che predichi qualcosa da *questa* parte e da *quella* parte. E non entrerò in quel modo. Non sarei abbastanza ipocrita da farlo. Così dico a entrambi loro: "Nossignore, predicherò solo quello che Dio mette nel mio cuore, e questo è tutto". Vedete? E sono certo che non sarà ciò che stanno tentando di farmi insegnare. Così, battesimi trini, e altre cose del genere, e fare un sacco di storie con loro. No.

¹⁹ Ma sono stato invitato a un grande convegno, dal Fratello Boze. È proprio sul punto di venire per vederci un po' chiaro riguardo a ciò che crediamo. E così ho chiesto di entrarvi come se stessi andando per un viaggio di caccia. Se mi lasciano entrare, come se entrassi per cacciare... Se riesco ad avere qualcuno che dice che essi mi porterebbero a caccia, allora quando riesco a entrarvi, il dottore—il dottore è là all'ambasciata, è un mio amico personale, di Chicago. E non appena arrivo là, dirà: "Bene, ecco qui il Fratello Branham. Teniamo una riunione". Così, dopo che mi trovo là, l'ambasciata non può respingermi. Se loro... Così loro stanno cercando di risolverlo ora. Così confido che ciò... Se è la volontà di Dio, si risolverà in quel modo. Vedete? È—è proprio affidato a Lui. Se non sarà così, allora ve lo farò sapere. Io non...

²⁰ Se dunque sarà la volontà di Dio, voglio parlare sulle Sette Trombe. E sarà un servizio di circa otto giorni, e forse non saremo qui al tabernacolo. Cerchiamo di prendere un auditorio qui.

²¹ Ora non ho mai pensato, a questo nuovo auditorio che si sta costruendo quassù, è esattamente dove vidi Gesù la prima volta in visione. Ora è costruito, l'auditorio è costruito proprio sullo stesso punto. Ci sono andato proprio l'altro giorno, per dare un'occhiata. Quando guardai e Lo vidi con lo sguardo

verso l'est, ricordate che mi avete sentito raccontarlo, quando mi trovavo là fuori a pregare per mio padre; un—un giovanotto, proprio un predicatore giovane. Ecco dove Lo vidi. Feci un passo, guardandoLo; rispetto a me aveva la testa girata di lato. Continuai a camminare attorno, schiarendomi la gola, in un campo di ginestre. E continuai a osservare, e Lui non Si girava mai. Poi chiamai il Suo Nome: “Gesù”. E Lui Si voltò, tese le braccia, e fino all'alba è tutto ciò che ho ricordato. E così verso l'alba tornai dal campo.

Così forse il Signore mi lascerà predicare quelle Trombe lì. Ovunque sia, la volontà di Dio sarà fatta.

²² Volgete la vostra Bibbia ora, a Isaia il cinquanta-...53° capitolo di Isaia.

Ora abbiamo fiducia che stamane Dio benedirà i nostri deboli sforzi per riunirci. Siamo appena scesi da Filadelfia, dove sono stato al convegno degli Uomini d'Affari Del Pieno Evangelo, e lassù ho ascoltato le loro diverse testimonianze e così via.

²³ Dunque, lungo la strada, io stavo...Billy Paul e io, e Rebekah e la ragazzina di Collins, la piccola Betty Collins. E Billy è un buon dormiglione, e Becky lo è di più, e così io...Betty e io parlavamo. E lei era seduta dietro con Becky, sul sedile posteriore. E lungo la strada ho visto accadere qualcosa; e, quando l'ho visto, qualcosa mi ha colpito. E Betty, se lei è qui, ha notato che avevo smesso di parlare e avevo cominciato ad annotare qualcosa. Ecco dove ho preso questo testo per stamattina.

²⁴ Ora alziamoci in piedi. Se noi...Ora stiamo in piedi in onore della Parola di Dio, mentre leggo Isaia il 53° capitolo.

Chi ha creduto alla nostra predicazione? E a cui è stato rivelato il braccio del SIGNORE?

Notate, è una domanda, per cominciare.

Or egli è salito, a guisa di rampollo, dinanzi a lui, e a guisa di radice da...terra arida; non vi è in lui forma, né bellezza alcuna; e noi l'abbiamo veduto, e non vi era cosa alcuna ragguardevole, perché lo desiderassimo.

Egli è stato sprezzato, fino a non essere più tenuto nel numero di uomo; è stato uomo di dolore, ...sperto in languori; è stato uno dal quale ciascuno nasconde la faccia; è stato sprezzato, talché noi non ne abbiam fatto alcuna stima.

Veramente egli ha portato il nostro languore, e si è caricato delle nostre doglie; ma noi abbiamo stimato ch'egli fosse percosso, battuto da Dio, e abbattuto.

Ma egli è stato ferito per li nostri misfatti, fiaccato per le nostre iniquità; il gastigamento della nostra pace è stato sopra lui; e per li suoi lividori noi siamo stati guariti.

Noi tutti eravamo erranti, come pecore; ciascuno di noi si era volto alla sua via; ma il SIGNORE ha fatto avvenire su lui l'iniquità di tutti noi.

Egli è stato oppressato, e... afflitto; e pur non ha aperto la bocca; è stato menato all'uccisione, come un agnello; ed è stato come una pecora... mutola davanti a quelli che la tosano, e non ha aperta la bocca.

Egli è stato assunto fuor di distretta, e di giudicio; e chi potrà narrar la sua età, dopo ch'egli sarà stato reciso dalla terra dei viventi; e, che per li misfatti del mio popolo, è stato egli caricato di piaghe?

Or la sua sepoltura era stata ordinata co' malfattori; ma egli è stato col ricco nella sua morte, la quale egli ha sofferta, senza ch'egli abbia commessa alcuna violenza, e che vi fosse nessuna frode nella sua bocca.

Ma il SIGNORE l'ha voluto fiaccare, e... l'ha addogliato. Dopo che l'anima sua si sarà posta per sacrificio per la colpa, egli vedrà progenie, e prolungherà i giorni, e il beneplacito del SIGNORE prospererà nella sua mano.

Ed Egli vedrà il frutto della fatica dell'anima sua, e ne sarà saziato; molti servitori giusti saranno giustificati... molti per la sua conoscenza, ed egli stesso si caricherà della loro iniquità.

Perciò, io gli darò parte fra i grandi, ed... partirà le spoglie co' potenti; perciocchè avrà esposta l'anima sua alla morte, e sarà stato annoverato co' trasgressori, e avrà portato i peccati di molti, e farà intercessioni per li trasgressori.

²⁵ Dio Padre, la Tua Parola è una Lampada, la Luce che illumina il sentiero di ogni credente nella Presenza di Dio, mentre ci conduce come una lanterna nella nostra mano. Tu non ci hai provveduto abbastanza perché vedessimo la fine dal principio, e, ma io cammino con fede. Ma come un uomo che viaggiasse attraverso una foresta buia di sera, ed ecco dove ci troviamo; la luce che lui sorregge, provvede solamente un passo alla volta. Ma il sentiero, sebbene conduca in alto, si percorre con la Luce. E possa la Luce splendere oggi sulla Parola, condurci un passo più avanti verso il Regno di Dio. Poiché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Accomodatevi.

26 L'argomento su cui oggi sento di parlare alla congregazione è: *Il Capolavoro*.

Può sembrare piuttosto strano prendere una—una tale lettura della Scrittura, di—di una delle immagini più fiaccate e brutali della Bibbia, quando la Bibbia dice che: “Questo Servitore perfetto che fu afflitto, e fiaccato, straziato”, e tuttavia prendere un testo da questo, come, *Capolavoro*. Molto strano. Ma io sono . . .

27 Stamane la mia mente sta pensando, mentre torniamo indietro, lo faccio, di qualche anno. Fui invitato su a Forest Lawn, in—in California, sopra Los Angeles. Il mio primo proposito per andare lassù fu di visitare la—la tomba di—di Aimee Semple McPherson, la fondatrice del movimento Foursquare. E mi recai al suo—al suo sepolcro. E sebbene io—io non sia d'accordo con la donna, quale ministro, tuttavia nel mio cuore, ho ammirazione e rispetto per—per ciò che lei sosteneva nell'—l'ora, e la persecuzione e le cose che dovette sopportare, e nel tempo della sua esistenza qui sulla terra. E poi per il suo—suo amato figlio, che è un mio intimo amico, Rolf McPherson.

28 E un gruppo di ministri, andammo lassù. E loro . . . non avemmo tempo per entrare nel—il . . . nel—il luogo dove fanno la cremazione, e mettono i—i corpi in una—una piccola cassa sul lato del muro.

29 E lì dentro hanno delle cose eccezionali, come l'Ultima Cena. Ed essa è illuminata dall'effettiva luce del sole. E loro—loro hanno una persiana che dà loro . . . Quando si entra, c'è luce; e poi quando—quando cominciano a parlare, si fa buio. E dopo un po' tutto diventa buio, e poi la gente esce. E questo della Cena è tutto.

30 E la donna che custodiva il segreto di come battere questo vetro in questo posto, ebbene, per creare queste immagini, ebbene, esso—esso veniva da una famiglia, da molti anni addietro. E l'arte veniva tramandata ai figli, e l'ultima fu una donna. E stavano preparando quest'immagine. E quando andarono per foggiare e bruciare, il—il vetro di Giuda Iscariota, per cuocerlo, scoppiò. Così dunque tentarono di nuovo, e scoppiò ancora. E lei disse: “Forse il nostro Signore non vuole l'immagine del Suo nemico di fianco a Lui”. E disse: “Se scoppia di nuovo, non completeremo l'immagine”. Ma questa volta resistette. Dunque, ovviamente, quella fu una cosa singolare, e come tali cose accadevano.

31 Ma, poi, una delle cose principali che mi interessavano a Forest Lawn, era la grande scultura di Michelangelo, il—il monumento di Mosè. Ovviamente lì è una—una riproduzione. Non è l'originale, ma era un—un tale meraviglioso capolavoro. E mentre stavo in piedi a guardarlo, mi—mi piaceva, qualcosa che sembra avere (che rappresenta) qualcosa in sé.

³² L'arte mi piace, veramente tanto. Credo che Dio sia nell'arte. Credo che Dio sia nella musica. Credo che Dio sia nella natura. Dio è ovunque. E qualsiasi cosa che è contraria all'originale è una perversione. Dio è nella danza; non il tipo di danza che si fa qui. Ma quando i figli e le figlie di Dio sono nello Spirito di Dio, vedete, quella è la danza. Ma come quella lassù nel viottolo, con cui abbiamo dovuto combattere fino alle due di stamattina, quella ne è la perversione.

³³ Ma, questo, e il capolavoro che Michelangelo aveva—aveva fatto, gli—gli costò qualcosa per fare ciò—ciò. Egli era un grande uomo, e costò gran parte della sua vita, perché lui trascorse molti, molti anni scolpendo. Semplicemente prendere una roccia, e di—di marmo, e continuare a scolpirla. E, vedete, solo quell'uomo, lo scultore stesso, ha nella sua mente ciò che sta cercando di fare. Lui, lui è l'unico. Si potrebbe andare a dirgli: "Per cosa stai picconando su quella roccia?" Per la persona estranea, che non sa cosa c'è nel suo cuore, è un nonsenso. Ma per l'uomo, lo scultore stesso, lui—lui ha una—una visione nella sua mente, ciò che sta cercando di fare, e sta cercando di riprodurre nella forma di un—di un monumento ciò che ha nella sua mente. Ecco perché lo sta tirando fuori dalle rocce.

³⁴ E per fare questo, si deve incominciare bene, all'inizio, e si deve seguire il modello. Capite? Non si può prendere un pezzetto, per cominciare: "Lo faremo in *questo* modo; no, io credo. . . ." No, lui deve avere un modello preciso. E nella sua mente ha quel modello. E non può variare da quel modello. Ora, per fare questo, lui ha dovuto tracciarlo nella sua mente, perché non abbiamo immagini reali di Mosè, ma lui ha dovuto ricevere nella sua mente, un'immagine mentale di cosa esattamente fosse Mosè.

³⁵ Ora, uno scultore autentico è ispirato, come un poeta autentico, o qualsiasi cantante autentico, musicista, qualunque cosa possa essere. Tutto il reale deve venire per ispirazione. Michelangelo deve aver avuto l'ispirazione di quale realmente fosse l'aspetto di Mosè. E lui afferrò nella sua mente ciò che Mosè deve essere stato. Così mise in mostra su questo grande pezzo di marmo, l'incisione del modello, e riducendo, e levigando, finché arrivò all'immagine reale di ciò che deve essere stato nella sua mente.

³⁶ E poi quando la ricavò tutta così perfetta, ogni angolo tolto, e ogni punto lucidato, e gli occhi a posto, ogni capello, e la barba, tutto proprio nel modo in cui era, lui si tenne a distanza e la guardò. Io—io penso ai tanti, tanti anni di duro lavoro, e come ha dovuto mantenere quella stessa visione costantemente nella sua mente, di ciò che avrebbe fatto. E pensateci, quella visione nella sua mente per così tanti anni,

per farla sembrare proprio esattamente ciò che era! Per prima cosa, lui afferrò la visione, e quanto dovette lavorare per quella visione, tagliando e riducendo! E quando la portò al punto in cui la perfezionò, finché diventò realmente perfetto; quel mattino in cui lo terminò, si fermò a guardarla con un martello in mano.

E fu così ispirato quando lo guardò, perché la visione della sua mente si trovava davanti a lui, nella realtà. Ciò che lui aveva visto, e la... la sua concezione di ciò che fosse Mosè, eccola raffigurata davanti a lui, ciò che tutti questi anni aveva avuto nel cuore. E il duro lavoro, e le ore di sofferenza e distretta, e le critiche, e ogni altra cosa, tuttavia lui era rimasto proprio con la visione finché non fu completata.

³⁷ E così quando fu completata, si fece indietro con il martello in mano, ossia il martello da scultore, e guardò quel monumento. E l'ispirazione della visione che aveva visto, di come farla, lo ispirò tanto al punto che... L'ispirazione lo colpì al punto che fu fuori di sé, e la colpì nel ginocchio, e disse: "Parla!"

³⁸ Ora c'è una crepa su quella grande immagine, sul ginocchio, sul ginocchio destro. Proprio sul ginocchio, di circa sei pollici [15 cm], è un punto (vi ho messo sopra la mano) di *questa* profondità.

³⁹ Dopo che aveva trascorso tutto quel tempo, per anni e anni, a fare questo; allora sotto la—l'influenza di vedere compiuto ciò che aveva visto nel suo cuore e nella sua visione, e desiderato di vedere, fu completato. E quando fu completato, ne fu così ispirato al punto che pensò che il suo proprio capolavoro dovesse parlargli. E lo colpì nella gamba, e gridò: "Parla!" E vi provocò una crepa sopra. Ciò arrecò una crepa sull'immagine.

⁴⁰ Per me, ciò che l'ha resa un capolavoro è stata la crepa. Ora, forse per la—la mente che potrebbe pensarla diversamente, voi pensate che lui l'abbia rovinata. No, per me, questo—questo la rese ciò che era. Essa—essa... Perché dopo tanti anni di accurato lavoro e dura fatica, e ispirazione, e così via, per formarla, la sua fatica non si era dimostrata vana. Era perfetta, ed ecco perché gridò: "Parla!" Poiché aveva visto dinanzi a sé che era stato capace di realizzare, di portare a compimento la visione che si trovava nella sua mente. E quindi, sotto l'ispirazione, aveva compiuto qualcosa fuori dalla ragione, fuori dall'ordinario. Lui la colpì, e gridò: "Parla!" Vedete, non l'avrebbe fatto se ci avesse pensato. Ma non ci pensò. Fu l'ispirazione di vedere ciò che aveva nella sua mente messo lì perfettamente davanti a lui.

⁴¹ Le sue dure fatiche, e stanchezze, e le lunghe notti, e in casa lontano dal mondo per giorni, e forse mangiare un

panino. E—e levigarci sopra, e tornare al lavoro, e: “No, non è esattamente il modo in cui era. Ora deve ridursi fino a *questo*”, e lo levigava. Poi quando la vide, proprio perfetta, allora la vide nella realtà. Il negativo di ciò che stava nella sua mente era diventato reale, era diventato positivo, quindi scaturì in lui. Ed era così reale che dovette gridare: “Parla!”

⁴² Per me, fu un riflesso. Fu—fu un omaggio alla sua opera, che la sua opera lo aveva tanto ispirato, che sarebbe andato fuori di sé da colpirla e dire: “Parla!”

⁴³ Stavo lì a guardare il monumento. Pensavo alle ore che l'uomo dovette impiegare, nel realizzarla. Dissero quanti anni furono. Ma fu un riflesso per lui, perché fu un contributo alla sua—alla sua grandiosa arte, la sua grandiosa opera che stava facendo. E quando alla fine fu in grado di compierla, essa era così grandiosa.

⁴⁴ Ora giriamo la pagina, di Michelangelo, e chiudiamo il libro.

E apriamo un altro Libro e leggiamo del grande Scultore, l'Onnipotente. Il Quale, prima che ci fosse un mondo, e prima che venissero poste le fondamenta, aveva in mente ciò che voleva, e Lui voleva fare l'uomo alla Sua Stessa immagine. Voleva creare qualcosa ne—nella realtà di ciò che per Lui era una visione, ciò che si trovava nel Suo pensiero.

⁴⁵ Ora, per Michelangelo, quello fu un attributo del suo pensiero.

E Dio, il grande Scultore, voleva fare un uomo secondo la Sua immagine, e cominciò a lavorare su di lui. E notiamo come Lui tirò su dai materiali. Forse i primi furono i pesci, e poi gli uccelli, e—e poi le creature che strisciano sulla terra, e—e molte cose che Lui fece venire. Ma, alla fine, quando Egli covò, essendo Creatore, Egli ebbe... Egli non era come un uomo, ora, come uno scultore che deve prendere qualcosa che è stata creata, per sbizzare un'immagine. Lui era lo Scultore delle cose Eterne. Era lo Scultore che poteva creare e portare all'esistenza ciò che Lui ha in mente di fare. Ovvero, in altri termini, Lui può rendere concreto ciò che i Suoi attributi desideravano.

⁴⁶ E quando Egli cominciò a operare sulle creature che strisciano, come gli—gli animali piccoli sulla terra. E poi cominciò a farlo venire da quello in qualcos'altro, più elevato. Poi alla fine lo fece venire negli animali più grandi, come il leone, la tigre, l'orso. Poi Lui lo fece venire nella—la—la vita di forse de—delle scimmie e degli scimmioni, e così via. Ora, non un'evoluzione, come quando pensiamo che uno sia venuto da una e... Quella fu una creazione completa; Dio che opera in un modello.

47 Ma alla fine lì si fece avanti sulla terra, una perfezione, e quella fu un uomo. E allora Egli poté vedere in quell'uomo, che era simile a Lui. Così ora quando Egli alzò lo sguardo su di lui, lui era un riflesso di ciò che era il suo Creatore. Dio era ora stato in grado di realizzare la cosa che Egli voleva, un uomo a Sua Stessa immagine.

48 E dunque io potrei dire, per questo, che, quando Lui formò quest'uomo, c'era tuttavia qualcosa di lui che non sembrava a posto, perché lui—lui era da solo. Ed ecco in che modo era stato Dio, da solo; Lui era l'Eterno. E anche l'uomo ora, all'immagine di Dio, esisteva da solo sulla terra. Così Lui deve aver battuto un colpetto sul suo fianco sinistro, e da lì Egli prese il pezzo che aveva staccato da lui e gli fece una compagna, una moglie, allora lui non fu da solo. Era—era, aveva qualcuno con sé. E questa è la Sua grande opera.

49 Ed, Egli, come qualsiasi grande scultore avrebbe preso il suo—il suo—il suo capolavoro. . .

Ora, prima di tutto, Egli aveva un capolavoro di Se Stesso. Ma ora vide che il capolavoro era tutto solo, com'era Lui, così divise il capolavoro colpendolo nel fianco e produsse una compagna.

50 E ora, per rendere i due uno, Lui li mise, come qualsiasi grande scultore, in un posto che—che fosse bello.

Uno—uno scultore non farebbe un grande capolavoro, per poi prenderlo e metterlo in un viale da qualche parte, o nascondere dietro gli edifici. Come il nostro Signore ci ha detto: "Un uomo non accende una candela per metterla sotto il moggio". Quando diventiamo capolavori di Dio, noi non siamo nascosti in un viottolo da qualche parte. Noi—noi dobbiamo dare Luce.

51 Così vediamo che—che Lui, dopo aver fatto questo capolavoro, lo mise qui sulla terra, e lo pose nel posto più bello che ci fosse, nel giardino d'Eden. Egli mise il Suo capolavoro, i due che erano uno, nel giardino d'Eden. Come deve averGli fatto piacere, vedere che questo capolavoro era bello. Lui, dopo di ciò, scopriamo che Si riposò; era così ben compiaciuto della Sua opera.

52 Ora ricordate che, a mio avviso, il capolavoro è il colpo che deturpò il monumento del capolavoro di Mosè a Sant'Angelo.

E fu il colpo che fendé il fianco del Suo capolavoro, che portò fuori la sposa. E ora li vediamo come una famiglia capolavoro nel giardino d'Eden. Quanto era bello! E ciò Gli fece così piacere, al punto che allora Lui—Lui Si riposò. Disse: "Io, Io Mi riposerò".

53 Ma mentre Egli stava riposando e avendo fiducia nel Suo capolavoro, il Suo nemico entrò e trovò questo grandioso

capolavoro. E, con l'inganno, lui—lui striscia sotto le—le mura del giardino, e allora deturpò questo bel capolavoro. Lo deturpò, in modo che cadesse.

⁵⁴ Ora, cerco di tener d'occhio quell'orologio. E ho chiesto a Mike, mio nipote, di suonare quel campanello entro trenta minuti, ma io... Non l'ha fatto, ho già passato i trenta minuti. Ma, è, continuiamo ancora un po'. Vedete? Ora, non voglio infrangere queste regole. Io—io ho fatto queste regole, vedete, e io—io... e qui si sta infrangendo la vostra stessa regola.

⁵⁵ Ora notate, dunque, questo capolavoro. Quando Satana, l'ingannatore, se ne impadronì, penetrò attraverso le mura, e—e deturpò questo capolavoro. Perché il modo in cui lo fece, ciò che... Come lo fece? Vi entrerà più in dettaglio. Come lo fece, fu... Questo capolavoro era protetto con mura dalla Parola, la Parola di Dio. E il capolavoro stesso, della famiglia, era fortificato da questa Parola. Ma la parte rotta, che fu staccata dall'originale, uscì oltre quella muraglia, questo dà a Satana una possibilità di deturparlo. E ora poiché sapete cosa credo su quelle cose, così non dovrò dirlo. Ma il capolavoro fu spezzato.

⁵⁶ Ma, il grande Scultore, quando vide la caduta della Sua famiglia, del capolavoro, Egli non volle lasciarlo steso lì, con la faccia a terra, e in rovina. Si mise immediatamente all'opera, per riedificarlo. Non voleva che perisse, steso lì in quel modo per tutto il tempo. Perché Egli è Dio, e non sarà sconfitto. Così, Lui Si mise immediatamente all'opera e cominciò a riedificare un uomo, alla Sua Stessa immagine.

⁵⁷ Ora, troviamo che il mondo antidiluviano venne e distrusse l'intera cosa, perché i patti che furono fatti, furono fatti su condizione: "Se non farai *questo*, o se farai *quello*". Dio, il grande Scultore, vide che l'uomo non poteva—non poteva mantenere un patto. Non può proprio farlo. Non c'è affatto alcun modo.

In un colloquio alcuni momenti fa, stavo parlando nella stanza a una persona, che è ora presente. Ha detto: "Ma, Fratello Branham, ho tante cose che io—io so che sono sbagliate", e una—una piccola donna devota.

⁵⁸ Ho detto: "Ma—ma, guarda, sorella, non guardare a te stessa. Si tratta solo di qual è il tuo desiderio e di cosa cerchi di fare. E se ami realmente il Signore, cerchi di servirLo con tutto il cuore, e allora tutti i tuoi errori sono nascosti nel Sangue del Signore Gesù". Vedete? Vedete, Egli ha provveduto una via.

⁵⁹ Così Egli cominciò ora, togliendo l'uomo dai Suoi patti, di—di dire che: "Se tu lo farai, Io lo farò". Ed Egli cominciò con l'uomo chiamato Abrahamo, e diede ad Abrahamo un patto, senza condizioni. Ogni volta che Lui iniziava un capolavoro, Satana lo prendeva, perché la Parola... Ma quando Lui cominciò con Abrahamo, disse: "Io l'ho già

compiuto”. Ora questo è senza condizioni, non cosa... che—che: “Se lo farai, Io lo farò”, ma “Io l’ho già fatto”. Ora, Lui, lo—lo Scultore, è determinato ad avere questo capolavoro.

⁶⁰ Poi, da Abrahamo, vennero i patriarchi. E i patriarchi realmente...Ora cosa fa Dio? Sta riedificando questo capolavoro che era caduto. Così, nei patriarchi, il primo che troviamo fu Abrahamo.

⁶¹ Ora osservate, ogni capolavoro, una scultura, viene messo su un fondamento. Il monumento di Mosè di Angelo si trova su un pezzo di marmo di tre o quattro piedi [90 cm. o 120 cm.]. Esso ha un fondamento. Così, Dio, nel preparare questo capolavoro, Egli l’ha messo sul fondamento dei patriarchi. E il fondamento dei patriarchi, primo, fu Abrahamo, poi Isacco, poi Giacobbe, poi Giuseppe, i quattro angoli.

⁶² E, ora, Abrahamo era il fondamento della fede. Diciamo che aveva quattro fundamenta. Il fondamento della fede era Abrahamo. Il fondamento dell’amore era Isacco. Il fondamento della grazia era Giacobbe, la grazia di Dio verso Giacobbe; tutti sanno questo. Ma in Giuseppe si trovava la perfezione, ecco dove Egli poté collocare il monumento; non sul primo fondamento, il secondo fondamento, il terzo fondamento, ma sul quarto fondamento.

⁶³ Ovviamente Abrahamo rappresentava Cristo; così pure Isacco, nell’amore. Abrahamo nella fede; Isacco, nell’amore; Giacobbe pure per la Sua grazia. Perché, *Giacobbe* significa “ingannatore”, ed è ciò che egli era, ma la grazia di Dio era con lui. Ma quando si giunse a Giuseppe, non c’è niente contro di lui, solo una piccola scalfittura, poiché anche il fondamento deve essere un capolavoro. Quando disse a suo padre, il profeta: “Dì a Faraone che i tuoi sono—sono allevatori di bestiame e non pastori, perché il pastore è un abominio per gli Egiziani”.

⁶⁴ Ma quando l’anziano profeta giunse davanti a Faraone, disse: “I tuoi servitori sono mandriani”. Così ciò lo graffiò, vedete, ecco perché non di meno lo rende il capolavoro.

⁶⁵ Ora le fundamenta vengono poste attraverso fede, amore, grazia, e fino alla perfezione, attraverso i patriarchi.

⁶⁶ Ora la struttura del corpo che venne su per questo grande capolavoro, furono i profeti, che erano la Parola. Spero che riusciate a leggerlo. Vedete? I profeti; non le leggi! I profeti, poiché i profeti erano la Parola confermata che forma il corpo; non i patriarchi. I profeti, essi erano la Parola.

⁶⁷ Alla fine, quando Egli iniziò molto addietro nei giorni di Mosè e passò attraverso tutti i profeti. E, alla fine, edificando il corpo, avvicinandosi sempre di più. E il più grande di tutti

loro fu Giovanni. La Bibbia ha detto così. Gesù l'ha detto. "Non c'è uomo, mai nato da donna, grande quanto Giovanni Battista", poiché fu colui che poté presentare la Parola.

⁶⁸ E poi, alla fine, giunse il grande Capo, il Capo di tutto questo. Il resto del corpo aveva solo parlato d'Esso. Il fondamento venne posto dal patriarca; ma il corpo fu costruito dalla Parola, che erano i profeti; e qui giunge il Capo di tutto questo, Gesù venne sulla scena. Lì, quando questo pezzo del Capo vi fu messo sopra, troviamo in Lui l'intera opera di Dio. Troviamo in Lui il perfetto riflesso della Parola, poiché Lui era la Parola, la pienezza della Parola. Ora, di nuovo, Dio ha di nuovo il Capolavoro perfetto.

Come Isaia disse: "Ecco il Mio Servitore, il Mio Capolavoro, che ho rappresentato lungo tutte le epoche di questo Perfetto che viene. E Lui sta proprio qui davanti a Me, perfetto!" Lì che riflette Dio alla Sua Stessa immagine! Poiché Lui disse, in San Giovanni 14: "Quando vedete Me, voi vedete il Padre".

⁶⁹ E dunque: "Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio", e la Parola fu sbazzata e rifletté ciò che la Parola era al principio. Lui, la Parola rifletté nel Capolavoro alla Sua Stessa somiglianza, Dio di nuovo nella Sua Stessa somiglianza, la forma della Parola che viene riflessa nell'immagine d'un uomo, il Capolavoro.

⁷⁰ Tutti i profeti avevano difetti; tutti quelli erano una parte. Ma qui, in ultimo, salendo attraverso questo, alla fine giunge il Capolavoro, il Perfetto, senza affatto alcun difetto in Sé, così perfettamente riflettendo il Costruttore Stesso, la Sua Stessa immagine fu riflessa nella Sua opera. "Dio e Cristo erano Uno", fino al punto che Lui mise il Suo Stesso Spirito in Lui, e quindi anche l'immagine e il Costruttore diventarono Uno. Dio e la Sua opera di scultura, il Suo Capolavoro! Dove Mosè—Mosè si trovava, nell'opera di Sant'Angelo, era un . . . o, piuttosto Michelangelo; era una—un'opera di scultura che era morta, perché era stata ricavata dalla pietra. Ma qui, il Maestro Costruttore, quando completò la Sua opera, Vi entrò dentro.

⁷¹ Così perfezionò un Redentore dell'uomo, così perfetto, così pio; tuttavia, non c'era bellezza alcuna da farcelo desiderare. Quando questo Figlio dell'Iddio vivente, nato verginale, divenne così perfetto, e umile, e all'immagine di Dio, al punto che il grande Maestro Che aveva fatto crescere la Sua Vita attraverso i profeti. . . Ed Egli era l'adempimento di tutti i profeti. Era così perfetto, al punto che, Dio vedendo questo, Lo colpì e gridò: "Parla!", come fece Michelangelo. "Parla!"

Voi dite: "È così?"

⁷² San Marco 9:7, troviamo, sul Monte della Trasfigurazione, quando Mosè stava là, la legge, Elia stava là, i profeti. Tutti

a partire dai patriarchi, i padri, la legge, i profeti, e tutti loro stavano là. Sentiamo una Voce scendere dalla nuvola, e disse: “Questo è il Mio diletto Figlio; ascoltateLo!” E se loro ascolteranno, Egli deve parlare. Fu proprio alcuni giorni prima che Egli fosse colpito. “Questo è Mio Figlio, nel Quale Mi sono compiaciuto di dimorare. Io L’ho modellato. Mi sono occorsi quattromila anni per portarLo a tanto. E ora, Egli è così perfetto, devo colpirLo in modo che Egli possa parlare. AscoltateLo! Egli è il Perfetto. Egli, Egli è il Capolavoro”.

⁷³ Ricordate, Egli fu rappresentato in tutti i tempi, lungo il Vecchio Testamento.

Lo troviamo essere la Roccia nel deserto, che fu percossa, la Roccia nel deserto. “Io sono quella Roccia che si trovava nel deserto”. Ma quella era una pietra che non era ancora giunta alla sua perfezione. Ma nella forma simbolica Essa seguì la chiesa, per trarne ciò che Lui poteva trarre, per dare Luce a quelli a cui poteva dare Luce. Ma Egli era quella Roccia nel deserto. Egli non era ancora stato fatto uomo. Lo era solo nel simbolo.

⁷⁴ Mosè Lo vide stare su questa Roccia. Lo vide passare vicino, e disse: “È il dorso d’un uomo”. Vedete, lo Scultore stava presentando a Mosè, il quale era un’immagine potenziale di Cristo, ciò a cui sarebbe stato simile il grande Capolavoro quando veniva perfezionato. Lui passò il Suo... Lui iniettò, ovvero—ovvero proiettò a Mosè la visione di quale aspetto avrebbe avuto il Capolavoro. Quando Esso passò nel deserto, era il dorso di un uomo.

⁷⁵ Ricordate, Angelo poté solo gridare e colpire l’immagine, e dire: “Parla!”

Ma quanto fu differente per Dio, il grande Scultore. Quando Lui formò un uomo alla Sua Stessa immagine, così perfetto da rifletterLo, Dio parlò attraverso l’immagine dell’uomo, mostrando ciò che Lui avrebbe fatto. Lui parlò attraverso i profeti dal momento che si trovavano nella loro immagine potenziale, mentre Lui lo stava facendo crescere fino al Capo. Ma quando giunse al Capo; Lui era tutta l’immagine di Dio; Lui stava ritraendo Se Stesso. Dunque, colpito per noi, ora, per noi, Lui è il Capolavoro, il Dono di Dio, Gesù Cristo, la Vita Eterna. Spero che non lo dimentichiamo mai.

⁷⁶ Mentre vediamo i giorni oscurarsi, mentre vediamo calare le ombre! Quando, io preannuncio: “Sono solo pochi altri giri del sole. Questa nazione è perduta”. Sapete... .

Ieri, il quattro luglio. Thomas Jefferson aveva firmato la dichiarazione d’indipendenza, lui e l’altro comitato che era con lui, e la Campana della Libertà risuonò, e noi fummo dichiarati nazione indipendente. Secondo la storia, in nessun periodo c’è mai stata una democrazia che sia durata più di duecento anni.

E quello accadde il quattro luglio del 1776. E ci sono rimasti solo undici anni. Lo farà? No, non può, vedete. Undici anni. E, se si verifica, infrangerà tutta la storia.

⁷⁷ E vediamo la condizione del tempo. Vediamo la condizione della gente. Vediamo la condizione della politica. Vediamo la condizione del mondo. Non può resistere. Deve affondare, come il Titanic. Deve andare giù, affinché i loro cedano il loro posto. Una nazione cede il posto a un'altra, quando cade. E questo regno e ogni altro regno deve cadere, per cedere il posto a quel Regno che sta venendo, che non può cadere. "Poiché noi riceviamo un Regno che non può essere smosso", mediante questa perfetta immagine di Dio, il Capolavoro.

⁷⁸ Dio, quando alzò lo sguardo su di Lui, fu così ispirato! Egli fu così. . . a vederLo nel modo in cui appariva, e a vedere la—la Sua forma, Egli fu così ispirato che sarebbe stato il Capolavoro perfetto di un Redentore, Gesù il Redentore. Così, Dio Stesso, per essere colpito; perché, per pagare la Sua penalità, Dio e Cristo diventarono Uno, così Dio poté essere colpito nell'Immagine, Egli poté essere ferito. Ed ecco perché Isaia disse: "Noi Lo abbiamo stimato colpito e abbattuto da Dio. Eppure Egli è stato ferito per li nostri misfatti, fiaccato per la nostra iniquità; il castigamento della nostra pace è stato sopra Lui, e per li Suoi lividori noi abbiamo ricevuta guarigione".

⁷⁹ L'Immagine perfetta, il Dio-Uomo! Dio, nell'*en morphe*, era cambiato dal Soprannaturale alla visione, e la visione fu proiettata nell'Immagine. E l'Immagine fu colpita in modo che il Soprannaturale potesse gustare il sentimento della morte, il perfetto Capolavoro di Dio.

Lui non poteva farlo in Mosè. Non poteva farlo nei profeti; Isaia, che venne segato con seghe al punto che fu segato a pezzi. Lui non poteva farlo nei profeti che furono lapidati. Non poteva farlo, perché Lui non poteva percepirlo; c'era solo una parte di Lui.

Ma in questo Capolavoro perfetto, Lui era la pienezza della Deità corporale. Lui poté non solamente proiettare Mosè; poté proiettare il Suo intero Essere in questa Persona, e gustare la morte per tutta la razza umana. Il perfetto Capolavoro di Dio! Dio, così ispirato nel vederLo, diventò il Redentore di tutte le epoche; per parlare per quelli che erano in precedenza, che erano stati prima, ed ora.

⁸⁰ Tutte le promesse venivano soddisfatte in Lui. Lui fu la Perfezione della perfezione. Ogni simbolo venne adempiuto in Lui; il nostro Redentore Consanguineo, in Rut e Boaz; il nostro Legislatore, dal Monte Sinai; il nostro Profeta, dal deserto, quando Lui scese dalla montagna, quando venne dal deserto; quando Lui venne dall'Eternità e diventò uomo, l'Immagine perfetta!

⁸¹ Dio, lungo tutta l'epoca, intagliò mediante i patriarchi, e formò la Sua piattaforma, e li condusse nelle diverse cose su cui Lui avrebbe posto questo fondamento. Su questo Lui cominciò a edificare la Sua Parola, i profeti. E poi, alla fine, giunse al perfetto Profeta, il perfetto Fondamento, la perfetta visione che Dio aveva.

⁸² E ora, affinché questa parli, Lui è la Parola. E affinché la Parola parli, Lui deve entrare nell'Immagine. E quindi affinché l'Immagine parli, deve essere colpita. Lui entra nell'Immagine, il perfetto Redentore, e dunque allo scopo di parlare.

⁸³ Tutti i simboli del Vecchio Testamento s'incontrarono in Lui. Come ho detto l'altro giorno, Geova del Vecchio Testamento è Gesù del Nuovo. Sì.

⁸⁴ Come molti di voi, uomini e donne della mia età; noi avevamo molte lavanderie cinesi qui nel paese. Quando all'inizio i cinesi cominciarono, venivano dalla costa ovest, spostandosi verso est, venendo dal paese orientale, spostandosi in questa direzione. E quando vennero, erano persone che non conoscevano la nostra lingua e i nostri modi, ma erano bravi lavandai. E non erano in grado di scrivere il biglietto in modo che potevate riprendervi il vostro proprio bucato.

Ma, il cinese, si procurava un mucchio di cartoncini sopra i quali non c'era niente. Così quando venivate per il vostro bucato, lui prendeva questo cartoncino e lo strappava in un certo modo; e ve ne porgeva un pezzo, e lui teneva l'altro pezzo. E, ora, è un po' meglio di quanto abbiamo ora, perché quando ritornavate per chiedere ciò che era vostro, quei due pezzi dovevano combaciare. Se volevate contraffarlo non lo avreste potuto fare. Non c'era nessun modo di farlo. Si possono fare copie di lettere, ma non si può contraffare quello strappo. Deve combaciare esattamente con l'altro pezzo. Quindi, i vostri abiti sporchi che portavate dentro, li potevate recuperare con questo biglietto, perché combaciava con il biglietto che veniva consegnato.

⁸⁵ E quando Dio, con i profeti, e sotto la legge, ci condannò a peccare; e la legge non ha grazia, ti dice solamente che sei un peccatore. Ma quando Gesù venne sulla scena, Lui fu l'adempimento, fu l'—l'adempimento di tutto ciò che Dio aveva promesso. Lui fu la perfetta, identica immagine della promessa. Quindi, tutte le promesse del Vecchio Testamento vennero soddisfatte in Gesù Cristo. Non potevano essere soddisfatte in Mosè, non potevano essere soddisfatte in nessuno dei profeti, ma vennero soddisfatte nel Capolavoro. Esso combaciava con tutto Ciò che diceva che sarebbe stato.

Così la Chiesa dovrà essere una corrispondenza di tutto ciò che Dio ha promesso. Deve essere il pezzo che è stato

tagliato da Esso. Così se l'originale è la Parola, i soggetti che sono stati tolti da Esso saranno la Parola, per combaciare con il Suo fianco.

⁸⁶ Quindi, il cinese, voi potevate richiedere...Dove, la legge vi condanna e ha detto che eravate sporchi, ed eravate colpevoli, e poteva mettervi in prigione. Ma quando Lui venne, fu il Pezzo corrispondente a ciò, che poteva tirarvi fuori; e vi porta indietro, per—per essere il biglietto completo, la redenzione che Dio aveva promesso nel giardino d'Eden. “La tua Progenie schiacerà la testa del serpente. Ma il Suo calcagno schiacerà—schiacerà la sua testa”.

⁸⁷ Ora troviamo questo perfetto Capolavoro che Dio aveva completato. Ora, notiamo che Lui fu tutto ciò che fu promesso di essere. Lui è tutte le promesse, tutte le profezie, tutto ciò di cui Dio aveva fatto una promessa. “La tua Progenie schiacerà la testa del serpente”. Ora, Lui non poteva schiacciarlo con la legge, non poteva schiacciarlo con i profeti, ma lo fece quando la Progenie della donna diventò il Capolavoro, Cristo. Lui fu la Pietra che Daniele vide tagliata dalla montagna. Lui fu l'Unico che poteva colpire. È l'Unico che poteva schiacciare, schiacciare la testa del serpente.

⁸⁸ La Sua vita uguagliò, esattamente, la vita di Mosè. La Sua vita uguagliò Davide. Vediamo se lo era, se Lui è il Pezzo combaciante.

⁸⁹ Notate Davide, un re rigettato, dal suo stesso popolo. Lui era...Un giorno mentre lui si trovava...Suo figlio si sollevò in rivolta contro di lui, e separò e divise gli eserciti d'Israele. E, lui fu, Davide, venne cacciato, ovvero venne cacciato dal suo trono dal suo stesso popolo.

E fuori sulla sua strada, c'era un uomo che lo odiava, e lui stava camminando là, sputando su Davide. Quella guardia sfilò la sua spada, disse: “Lascero io che la testa di quel cane rimanga su di lui, che sputa sul mio re?”

Davide disse: “Lascialo stare. Dio gli ha detto di farlo”.

⁹⁰ Non capite? “Un Uomo di dolore, che conosce l'afflizione. Egli sta come una Pecora muta, davanti ai tosatori”. Loro... Lui disse così. Forse Davide non sapeva cosa stesse dicendo.

Ma circa cinque, seicento anni dopo, o poco più, il Figlio di Davide attraversava quelle stesse strade, e si sputava su di Lui. Ma notate cosa accadde quando, Davide, dal suo—dal suo...quando diventò un fuggitivo; e quando lui—lui tornò indietro dal suo esilio, quell'uomo implorò pace e misericordia. E un giorno quando Egli tornerà anche quelli che Lo colpirono Lo vedranno.

⁹¹ E scopriamo dunque, in Giuseppe, che Giuseppe era un ragazzo dalla nascita particolare, l'ultimo, la parte superiore

del fondamento, su cui doveva essere costruito il capolavoro. Esso venne dalla fede, e all'amore, e alla grazia, giunse alla perfezione. E così l'ha fatto, dai piedi del principio, venne avanti fino alla perfezione in Cristo. Notate come Lui fu rappresentato in Giuseppe, la parte superiore del fondamento, il più perfetto di tutti loro.

⁹² Troviamo che Giuseppe nacque alla sua famiglia. E, effettivamente venne dalla donna legale, che era la moglie di Giacobbe. E notate, anche, che quando nacque, suo padre lo amava; e i suoi fratelli lo odiavano, senza un motivo. Perché lo odiavano? Perché lui era la Parola.

Vedete il vero fondamento? Vedete come venne il capo del fondamento? Ora, guardate che viene il Capo del corpo. Ora osservate venire il Capo della Sposa. Lui era la Parola.

E lo odiavano perché era un veggente. Lui prevedeva le cose, e le riferiva loro. Accadevano. Non importa quanto tardassero, accadevano ugualmente. Ed essendo spirituale, lui fu scommunicato dai suoi fratelli. Avrebbero dovuto amarlo. Ma lo odiavano, perché lui era un profeta ed era spirituale. E lo odiavano.

⁹³ Notate, lui fu venduto per quasi trenta pezzi d'argento; gettato in una fossa, e apparentemente morto, ma venne tolto dalla fossa. E nel suo momento di tentazione, nella prigione; il coppiere e il—il fornaio, sappiamo che il coppiere fu salvato e il panettiere fu perduto. E nella prigione di Cristo, sulla croce, uno fu salvato e l'altro fu perduto; due ladri, due malfattori.

⁹⁴ E notiamo che lui fu portato dalla sua prigione, alla destra di Faraone; tanto che nessuno poteva parlare a Faraone, se non mediante Giuseppe. E quando Giuseppe lasciava quel trono di Faraone, e la tromba suonava per tutto l'Egitto, lo squillo andava avanti e diceva: "Ognuno pieghi il ginocchio, Giuseppe sta venendo avanti!"

⁹⁵ Così sarà con Gesù. Come fu amato dal Padre, e odiato senza motivo dai fratelli denominazionali. Fu venduto per trenta pezzi d'argento, come avvenne; e messo nella fossa, all'apparenza morto. Sulla croce; uno perduto e l'altro salvato. E fu innalzato dalla croce; e siede alla destra di Dio, nella Maestà, il grande Spirito che era stato riflesso in Lui. E nessuno può parlare a Dio, se non mediante Gesù Cristo. Pensateci! E quando Lui lascia quel Trono, Si avvia: "La tromba suonerà, e ogni ginocchio si piegherà e ogni lingua confesserà".

⁹⁶ Ricordate, lui fu il figlio della prosperità. Tutto ciò che fece prosperò. Sia che si trovasse in prigione, o dovunque si trovasse, riusciva bene.

E non ha Egli promesso per i Suoi figli che avrebbe fatto cooperare tutto per il bene? Che fosse malattia, prigione,

morte, afflizioni, qualunque cosa fosse, avrebbe operato per il bene di coloro che Lo amano. Egli l'ha promesso, e deve essere così. Deve essere lì. È figurativo, ci ha parlato in Lui. Egli fu quella perfetta Immagine di Dio. Ora vediamo qui, inoltre, che quando Lui ritorna. . .

⁹⁷ Ricordate, Giuseppe per rivelazione salvò il mondo, mediante la sua grande profezia. Il mondo sarebbe morto se non fosse stato per Giuseppe.

E il mondo sarebbe morto se non fosse stato per Gesù. "Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il Suo unigenito Figlio, affinché chiunque creda in Lui non perisca". Dio riserba la Vita.

⁹⁸ Potremmo continuare ad andar avanti! Perché, Egli fu semplicemente il corrispondente di Davide. Fu il corrispondente di Mosè. Fu il corrispondente di Elia. Fu il corrispondente di Giuseppe. Tutto è un ritratto o predetto da Lui nel Vecchio Testamento, corrispondente esattamente in questo, (cos'è?) mostrando un perfetto Redentore. Che, noi potremmo mettere i nostri vecchi abiti sporchi nella lavanderia, andare a rivendicarli di nuovo. Sono stati lavati nel Sangue dell'Agnello. Possiamo rivendicare ciò che è nostro. E tutto ciò per cui Lui morì, noi possiamo rivendicarlo. Così, Lui fu la perfetta Parola, rappresentata.

⁹⁹ Piacque a Dio, il grande Scultore, colpirLo, e farlo in questo modo. Noi Lo vediamo qui in Isaia, come ho letto: "Tutti noi Lo stimammo, stornammo il viso da Lui. Non c'è bellezza alcuna che ce Lo faccia desiderare", tutti parlando di Lui, Ne ridono. Io parlo di Lui ora in questo giorno, tutti Ne ridono. Vedete? "Noi Lo stimammo, Lo vedemmo". *Stimare* significa "guardare a". "Noi Lo stimammo colpito e afflitto da Dio". Tuttavia, Lui, per cosa Lui fece questo? "Lui fu ferito per le nostre trasgressioni; fu fiaccato per le nostre iniquità".

¹⁰⁰ Ora, potremmo continuare ad andar avanti con questo, ma credo che abbiate il quadro di ciò che intendo dire ora, Dio che ricostruisce il Suo Capolavoro.

¹⁰¹ Ma non dimentichiamo che quando nel principio Lui colpì il fianco d'Adamo, Lui tolse qualcosa dal suo fianco.

Ora, colpire Cristo fu per un motivo, affinché Egli potesse togliere, uno, da Lui, per essere una famiglia, la Sposa; potesse prenderGli una Sposa. Così quando il Suo Capolavoro fu perfezionato, allora Lui dovette colpirLo, per togliere da Lui; non un altro pezzo, non un'altra creazione, ma della stessa creazione.

¹⁰² Fratello mio, non pensare male di questo, ma riflettici un minuto. Se Egli tolse da Lui, la creazione originale, per formarGli la Sposa, Lui non fece mai un'altra creazione.

Prese una parte della creazione originale. Dunque, se Lui era la Parola, cosa deve essere la Sposa? Deve essere la Parola originale, l'Iddio vivente nella Parola.

¹⁰³ Kimberley, Sudafrica. Una volta stavo guardando i diamanti, in che modo venivano estratti dal suolo. E li vidi disposti là. Ebbene, poiché il—il sovrintendente della fabbrica, ossia della miniera, era uno dei miei uscieri nella fila di preghiera. E notai i diamanti, valutati decine di migliaia di dollari, ammuccati insieme, ma non brillavano neanche sotto la luce. E io dissi al sovrintendente delle miniere, dissi: “Perché non brillano?”

¹⁰⁴ Disse: “Signore, non sono stati ancora tagliati. Devono essere tagliati. Poi, quando vengono tagliati, allora riflettono la luce”. Eccovi.

¹⁰⁵ Il Capolavoro deve essere tagliato. Notate, tagliato per cosa? Viene tagliato via il pezzo? No, no. Dal pezzo che viene tagliato via, viene fatta la puntina di grammofono, e la puntina di grammofono viene messa su un—un—un disco che è la musica invisibile per il mondo. Ma la puntina è ciò che la genera, genera la vera interpretazione della Parola.

¹⁰⁶ La Sua vita combaciò con tutte le persone. Piacque a Dio di colpirLo. E, ora, perché Egli Lo colpì? Per lo stesso motivo per cui Lui dovette colpire Adamo.

¹⁰⁷ Ora noi Lo vediamo battuto, colpito da Dio e afflitto, il perfetto Agnello immolato per il peccatore—peccatori, un perfetto Capolavoro.

¹⁰⁸ Ora, per quasi duemila anni, Dio Lo ha reso di nuovo un Capolavoro. Perché, Egli colpì Adamo per prenderne un ca- . . . un pezzo da lui, parte di lui, una costola per fargli una moglie. E ora quel Capolavoro perfetto che Lui colpì al Calvario, Lui Ne prese un pezzo. È proprio il Nuovo Testamento, è tutto. Lui adempì il Vecchio Testamento. Ora è il Nuovo Testamento, un altro pezzo da essere adempiuto. Vedete, il Nuovo e il Vecchio sono marito e moglie. Capite? E occorre il Nuovo per pre- . . . Il Vecchio per prefigurare il Nuovo; Cristo, il Capolavoro, venne per adempiere questo. Ora la Sua Sposa adempirà tutto ciò che si trova nel Nuovo Testamento. Un altro Capolavoro viene formato.

¹⁰⁹ Come Gli occorsero quattromila anni per formare questo Capolavoro; ora, da quasi duemila anni, Egli ha formato un altro Capolavoro, una Sposa per Cristo, un altro Capolavoro. Nel fare questo, Egli lo fa con il Suo metodo immutabile, lo stesso modo con cui formò il Capolavoro; la Sua Parola. Ecco il modo con cui Egli forma i Suoi Capolavori, perché Lui può solamente essere un Capolavoro perfetto quando Esso è la Parola perfetta.

Qualsiasi sporcizia, immondizia, immissioni, la spezzerà. “Ma i cieli e la terra passeranno, ma quella Parola non si spezzerà mai”. Ricordate, per tagliare un diamante, si deve avere uno strumento perfetto con cui farlo, non lo farà nessun pezzo. L’ho visto schiacciare da tonnellate di quelle grandi smerigliatrici, e muovervi sopra quelle grandi tonnellate, passare continuamente su quel diamante. No, ciò non spezza il diamante. Esso deve essere tagliato.

¹¹⁰ Ora Lui sta facendo la stessa cosa nel Suo immutabile metodo. Scopriamo che in Malachia 3, Egli disse: “Io sono Dio, e non Mi mutò”. Lui non può mutare il Suo metodo.

¹¹¹ Ora, come Lui cominciò in Abrahamo. Dopo la caduta del primo capolavoro, cominciò in Abrahamo, su un fondamento, per costruire un altro capolavoro.

Il Giorno di Pentecoste, Lui cominciò a costruire un altro Capolavoro, il Seme originale, la Parola. Cominciò nella prima Chiesa. Che cos’era? Il Seme, Parola, la Parola manifestata, la promessa che era stata data. Gioele disse: “Avverrà negli ultimi giorni, dice Dio, che Io spanderò il Mio Spirito su ogni carne; i vostri figli e figlie profetizzeranno, i vostri vecchi sogneranno sogni, i vostri giovani vedranno visioni”. Ciò che Lui avrebbe fatto negli ultimi giorni, due, gli ultimi duemila anni.

¹¹² Notate, e ciò cominciò come l’originale. Come Gesù disse: “La Parola di Dio è un Seme che un seminatore seminò”. E Lui era il Semiatore. Il Seme era la Parola. E, notate, un seme che rimane da solo non farà mai niente. Deve cadere in terra per portare di nuovo la sua produzione. E questo Seme, quella Chiesa perfetta, cadde in terra a Nicea, Roma, quando diventò una denominazione.

¹¹³ Ora, storici, ricordate. E voi che sentirete questo nastro, verificate e scoprite se questo non è giusto. La chiesa morì a Nicea, Roma, quando prese dogmi e credi, invece della Parola originale. Che cos’era? Dio aveva mostrato, con quella prima Chiesa, che Lui era Dio. Lui aveva una Chiesa perfezionata; ma la Chiesa, come tutti gli altri semi, deve cadere in terra e morire. Ora, cadde in terra, e morì, e deperì.

¹¹⁴ Sapete, ho letto un libro, non molto tempo fa. Qualcuno ha scritto un—un libro, e diceva: *L’Iddio Silenzioso*. Può essere che lo abbiate letto. Non ricordo, io—io credo che Brumback... No, non ricordo, non sono sicuro chi l’abbia scritto. Ma non riesco a ricordare. Ce l’ho nel mio studio. *L’Iddio Silenzioso*, diceva: “Dio, durante le migliaia di anni di epoche oscure, rimase fermo e non mosse mai una mano, e stette a guardare i martiri fedeli andare nella fossa dei leoni; ed essere bruciati dai Romani; ogni genere di assassinio; donne spogliate dei loro vestiti, davano fuoco ai loro lunghi

capelli con catrame, e le bruciavano”. Ricordate, i capelli corti cominciarono prima a Roma. E le donne dei Cristiani avevano i capelli lunghi, così essi—essi li bagnavano di catrame e gli davano fuoco, e le bruciavano, e le denudavano; le davano in pasto ai leoni. E questo scrittore arriva a dire: “Dov’è quel Dio?”

Oh, la cecità dell’uomo, a volte! Non sapete che quel Seme doveva morire? Lui non cercò mai di liberarli. Caddero nella vittoria. Cadevano, sanguinanti e morenti, dando le loro vite. Perché? Era un Seme. Esso doveva cadere in terra, come, anzitutto, ci dice Giovanni 12. “Il granel del frumento deve cadere in terra e lì morire; e non solo morire, ma marcire”. Ma quella denominazione sapeva ben poco che quella Vita era ancora lì dentro. Sebbene la chiesa in se stessa . . .

¹¹⁵ A quel Concilio di Nicea, di quindici giorni di sanguinoso dibattito politico, quando quegli aristocratici entrarono e vollero introdurre questi grandi dignitari nella chiesa. E i profeti vennero fuori da quel deserto là, mangiando erbe e avvolti in pelli di animali, profeti autentici, e loro li gettarono fuori. Perché? Il Seme deve cadere in terra. Deve morire.

¹¹⁶ Esso morì nelle epoche oscure, sotto il terriccio scuro. Pensavano che fosse finita. Sapete, San Giovanni 12:24, Gesù disse: “Se il granello del frumento non cade in terra, rimane solo”. E la prima Chiesa fu quella riproduzione, quella Sposa, quel Seme, quella Parola resa manifesta, che cadde in terra a Nicea, Roma.

¹¹⁷ Ascolta, Chiesa, in tutte le nazioni che sentiranno questo. Ecco il vostro terriccio, sono quelle denominazioni. Ecco dove fu crocifissa la Parola, e accettarono dogmi. E per centinaia e centinaia di anni di epoche oscure, la Potenza e la manifestazione della Parola furono nascoste dal mondo. Regnava solo il Cattolicesimo. Tutti noi lo sappiamo, come si legge nella storia. Regnava solo il Cattolicesimo.

¹¹⁸ Ma, non si può nascondere un Seme germinato, Esso deve spuntare perché (perché?) il grande Scultore è all’opera. Lui costruirà di nuovo. Così Lui. . .

Il Seme cadde, la Parola.

¹¹⁹ Quando vediamo San Paolo, Pietro, Giacomo, Giovanni, tutti quelli che scrissero la Parola. E loro scrissero, la Parola che essi scrissero divenne vivente, e visse, ed Essa visse. E quando troviamo che, dopo che cominciò a maturare, Giovanni cominciò a scrivere in epistole, lui fu gettato sull’Isola di Patmo dopo essere stato bruciato nell’olio per ventiquattro ore. Ma la Parola doveva venire fuori. Doveva essere scritta. Non potevano bollendo con olio, togliere via lo Spirito Santo, da lui, così lui andò avanti. La sua opera non era terminata. Lui morì di morte naturale.

120 Policarpo, che era un discepolo di Giovanni, portò avanti la Parola. E da Policarpo venne Ireneo. E Ireneo, il grande uomo di Dio, che credeva lo stesso Vangelo che crediamo noi: “La Parola è matura”. La chiesa cerca di schiacciareLa.

121 Alla fine si giunse a Nicea, Roma, e là essa cadde in terra, dopo San Martino, e fu assassinata. San Martino credeva la stessa cosa che crediamo noi. Lui sosteneva la stessa cosa; il battesimo dello Spirito Santo, il battesimo in acqua nel Nome di Gesù. Lui sosteneva la stessa cosa che sosteniamo noi. E lui era un profeta, e credeva la piena Parola di Dio. E alla fine loro furono crocifissi, e schiacciati al suolo, e giacquero là per centinaia di anni, finché l'esterno del Seme marcì. I vecchi corpi si sono putrefatti. Sono stato nelle catacombe a Sant'Angelo, e si vede dove morirono, e le loro ossa spezzate e tutto. Alla fine si putrefecero al punto che le loro ossa erano svanite, ma la Vita era ancora là.

122 Il granello del frumento che cadde in terra su...al Concilio di Nicea, cominciò a spuntare di nuovo, in Martin Lutero. Come qualsiasi granello che spunta, ovvero il grano; dopo che i semi marciscono, spunta la vita. E cominciò a portare vita in Martin Lutero. Lui cosa fece per prima cosa? Rigettò la denominazione del Cattolicesimo, protestò che ciò era sbagliato. Poiché lui diceva: “Il giusto vivrà per fede”. Cos'era? Una debole piccola Vita che metteva un paio di piccoli germogli. Quelli erano i Luterani. Certamente non assomiglia al grano che è andato in terra, ma la Vita sta venendo fuori ora.

123 Poi proseguì fino allo stelo. Cosa accadde dunque? Nei giorni di John Wesley, cosa fece quando fece sbocciare la santificazione? Rimase con la Parola. E cosa fece? I Luterani avevano organizzato e formato un'organizzazione, così era tempo che qualcosa accadesse. Ora il capolavoro è in fase di costruzione. Cosa fece lui? Cosa fece lui? Protestò contro quella chiesa Anglicana, venne fuori nella riforma come un'infiorescenza. Cos'è? Il seme sta venendo alla Vita, sta crescendo ora.

124 Ora, lo stelo non assomiglia al seme, né ci assomiglia l'infiorescenza.

125 Ora, fratelli pentecostali in ogni parte delle nazioni, voglio che ascolti, fratello mio. Se questo è l'ultimo Messaggio che io mai predicherò, Questo è il mio capolavoro. Notate che quando il frumento sta...il granello del frumento che cade in terra, quando comincia a formarsi di nuovo il suo—il suo grano?

126 Osservate la natura. La natura è esattamente Dio. Dio opera nella natura, è tutto quello che Lui può. Ma dal risveglio pentecostale, come pensano loro, fosse il Seme; non lo era. Ora osservate. Ma qualcosa venne avanti proprio come il Seme.

Ora state attenti a cosa disse Gesù, in San Matteo 24:24, che: “Negli ultimi giorni i due spiriti sarebbero stati così vicini tra loro che avrebbero sedotto gli Eletti se possibile”.

¹²⁷ Ora, quello stelo non assomiglia affatto a un seme; né l'infiorescenza assomiglia a un seme. Ma notate ora, non nei giorni di Lutero, ma nell'ultimo giorno.

¹²⁸ La prima cosa. Ci sono coltivatori di grano seduti qui. Della prima cosa che si fa avanti da un seme di grano, pensereste quasi che fosse un seme, ma (cos'è?) è l'involucro. Si forma come una piccola cosa esterna, per contenere il seme. Si forma un involucro. Ma l'involucro non è il seme, non più di quanto lo fosse l'infiorescenza o lo stelo. È solo un portatore della vita, il granello del frumento, dunque. San Giovanni 12, vedete, Gesù che parla.

¹²⁹ Dopo l'infiorescenza (dopo Wesley), il grano mette fuori l'involucro, che è simile al grano più di qualsiasi altra cosa. L'involucro è più simile al grano. Va diventando sempre più simile al grano, quello che entrò nella terra. E quando lo stelo viene fuori, ha Vita in sé, ma di certo non è il grano. Viene fuori l'infiorescenza, il polline, ancora non è il grano. E poi viene fuori l'involucro, ed è proprio nella forma del grano, proprio esattamente come il granello del frumento, eppure non è il grano. Proprio esattamente nella stessa forma, perfettamente.

¹³⁰ I pentecostali sono venuti fuori proprio come venne fuori il grano. Ognuno viene fuori dall'altro, uscendo dall'altro, ma sono solo portatori. Entrano nella denominazione. Ed ecco cosa fece la Pentecoste, entrò nella denominazione. E cosa fece la Pentecostale quando venne fuori proprio come il grano? Tornò dritta indietro, come in Apocalisse 17, a una delle denominazioni sorelle. Ecco esattamente cos'è. Ecco cosa disse Gesù.

¹³¹ Ora state attenti. Il Vangelo verrà fuori attraverso Lutero, attraverso Wesley, nella Pentecoste, e negli ultimi giorni sedurrà gli stessi Eletti se fosse possibile. Gli Eletti! Oh, fratelli pentecostali, non riuscite a capire?

¹³² Il grano nel suo primo inizio è proprio come il seme, quando comincia a formarsi come il seme, ma esso è l'involucro. Esso si denominò, fece esattamente la stessa cosa che fecero quaggiù in Lutero. In Apocalisse 17, dimostra la stessa cosa, delle chiese.

¹³³ Ora, il Seme di grano, nell'originale, cadde a Nicea, poiché fu la prima denominazione.

¹³⁴ Notate qui, la Vita che si trovava nello stelo, nell'infiorescenza, adesso finisce tutta nel Seme. La Vita che venne fuori dal Seme originale, sale attraverso processi

diversi (tre processi diversi), e poi torna indietro fino alla Sua condizione originale. Alleluia! Oh, my! Io sono la persona più felice al mondo, che Dio m'ha permesso di vedere Questo. Osservate in che modo perfetto operano insieme la Parola e questi (la natura).

¹³⁵ Proprio come noi proviamo la risurrezione; il sorgere del sole; il tramonto del sole; il sorgere di nuovo.

Le foglie abbandonano l'albero, cadono, la linfa scende nella radice; e risale, e—e la foglia risale con essa. Cade al suolo; la vita dell'albero riassorbe il calcio e il potassio, e porta su di nuovo un'altra foglia.

Vedete, tutta la natura, ogni cosa opera appropriatamente con—con la Parola di Dio. Ed eccolo esattamente, perfettamente in queste Epoche della Chiesa. Ecco perché lo Spirito Santo è sceso e ha tracciato quelle cose, e le ha dichiarate per noi nel modo in cui Egli ha fatto. È esatto.

¹³⁶ Notate, qui, la Vita che stava nell'involucro. Nello stelo, e nell'infiorescenza, nell'involucro, si raccoglie tutta nel Seme. E la Vita che stava nello stelo, andò, uno andò per formare l'altro. La giustificazione formò la via per la santificazione; la santificazione formò una via per il battesimo dello Spirito Santo; il battesimo dello Spirito Santo formò una via per lo Spirito Santo Stesso per arrivare proprio nella perfezione, di nuovo indietro alla Parola, per manifestarSi.

¹³⁷ Ma ciò che è denominato, muore. Come la Vita, in Lutero, andò a formare Wesley; e—e, da Wesley, Essa andò a Pentecoste; e da Pentecoste, a formare il Seme originale. La Pentecoste viene fuori da Wesley, fino a quel tempo. La ragione per cui Pentecoste venne fuori da Wesley, è perché Pentecoste non era una denominazione. Poi Pentecoste andò a denominarsi, e (cosa fece?) ritornò all'involucro. Aveva l'aspetto della Cosa reale.

¹³⁸ E, chiunque, quanti hanno mai visto un seme—un seme di grano iniziare a crescere? Qual è la prima piccola cosa? È proprio esattamente simile al seme, ma è l'involucro.

Vedete le tre fasi? Stelo; infiorescenza, o il polline; poi l'involucro; e poi, dall'involucro, viene il Seme originale. Vedete? Non un Seme; era la Vita del Seme, che cresceva attraverso questo, per giungere al Seme. Amen, amen! Lo capite? Cos'è? Una resurrezione, che ritorna di nuovo a un Capolavoro, come l'Unico che entrò.

¹³⁹ Pentecoste venne dalla Wesley, perché Wesley era un'organizzazione. Pentecoste venne fuori, non come organizzazione, e dopo ne diventò una. Lo dovette fare, per formare l'involucro. La vera Parola di Vita in esso, era quindi sul suo cammino verso il Grano originale, attraverso queste fasi. Attraverso lo stelo, poi nel polline; dal polline, nell'involucro; e dall'involucro, Essa ha formato il Seme.

¹⁴⁰ Nessun stelo, infiorescenza, involucro, vivendo, produsse (nel loro risveglio iniziale) un portatore di una certa porzione del Seme di Vita; ma, quando si organizzarono, la Vita ne uscì fuori. Questo è dimostrato da tutta la storia. Mai un'organizzazione ha fatto qualcosa dopo che si era organizzata. Era morta. Proprio così.

¹⁴¹ Osservate, ora la Vita sta andando avanti. Si sta muovendo in avanti.

¹⁴² Notate, ciò che hanno fatto, che tutti questi hanno fatto, è dimostrato dalla storia proprio esattamente il modo in cui la chiesa è giunta, per non essere mai più utile a Lui. L'organizzazione viene messa in disparte. In tutta la storia non c'è mai stata una chiesa che non sia morta dopo essersi organizzata. E l'organizzazione moriva e non risorgeva più. Non riuscite a vederlo? Uomo che sei cieco, apri gli occhi! La natura e la Parola coordinano assieme e lo dimostrano proprio qui che Questa è la Verità, che è la Verità. Quella Vita lascia lo stelo, per formare l'infiorescenza; dall'infiorescenza, Essa forma l'involucro; e dall'involucro, Essa entra di nuovo nell'Originale. Notate, per non essere mai più utile a Lui.

¹⁴³ Quanto è evidente questa vita, durante il suo viaggio nel granello del frumento, rispetto a quella che è nell'albero. Dio definiva il Suo popolo come un albero; vedete, in un albero, la vita scende e risale di nuovo; scende e risale; vedete, scende e risale. Ma, nel granello del frumento, sale dallo stelo originale. . . attraverso lo stelo, l'infiorescenza e l'involucro; e la cosa attraverso cui è passata, muore, così non può ritornare di nuovo attraverso di questa. Cos'è? Non c'è più alcun uso. Va avanti verso la sua perfezione.

Amen! Non capite perché Lui non ha mai usato un'organizzazione? Lui non può ritornare di nuovo in essa. È morta. Ma la Vita passa avanti, da uno all'altro. Vedete, mettono e introducono credi. "Chiunque aggiungerà una parola, o toglierà una Parola", vedete, viene bloccato da Essa. Deve essere il Seme di Vita che va avanti.

¹⁴⁴ Ora sto usando questo in una parabola, della Sposa, il Capolavoro che sta venendo avanti. Come il Capolavoro cadde, c'è un Capolavoro che sorge. Il Capolavoro cadde a Pente- . . . a Nicea, Roma, a Nicea. Dopo Nicea, Roma, Lei ha attraversato un processo, ma sta proprio ritornando di nuovo a quel Capolavoro, viene resa perfetta, perché Lei è una parte di quella Parola che fu espressa da Lui. Egli avrà "una Chiesa senza macchia né ruga". Non sarà collegata affatto con nessun tipo di organizzazione o denominazione, la cosa maledetta. Essa è passata attraverso quelle cose, ma non sarà mai lì.

¹⁴⁵ Notate, il seme sta venendo su, quella Vita sta venendo su, non sta andando indietro. Non ci sarà più risurrezione dopo questo. La Vita sta venendo su, per arrivare alla sua perfezione, una resurrezione.

Notate, l'involucro mette fuori il—il... Notate, l'involucro butta fuori da se stesso il Seme originale. Troviamo questo in Apocalisse, al 3° capitolo.

¹⁴⁶ Ora ricordate, delle Sette Epoche della Chiesa, nella Bibbia, da nessun'altra chiesa Lui fu messo fuori. Quanti lo ricordano? Egli passò attraverso l'Epoca della Chiesa, per andare avanti a fare qualcos'altro. Ma, questo è Esso. Non c'è nient'altro. Ma lo—lo Scultore deve tornare di nuovo alla perfezione, la Parola. Vedete? Non si torna indietro. Quanto Esso è differente. Sì. Oh!

¹⁴⁷ E notate dunque, quando l'involucro viene avanti, assomiglia proprio al Grano. Ma quando la Vita del Grano comincia a lasciare l'involucro, per entrare a formare il Grano (la Sposa), l'involucro si apre e scomunica il Grano. È giusto? È esattamente ciò che ha fatto la natura.

¹⁴⁸ In—in Apocalisse 3, troviamo che l'Epoca della Chiesa di Laodicea Lo mette fuori. Ora, vedete, non accadde nelle altre epoche, perché c'era ancora qualcos'altro da fare. Passò semplicemente attraverso e proseguì verso un'altra. Vi ho detto sempre che non ci sono altre denominazioni che verranno. Siamo alla fine. E Lo mettono fuori perché (perché) Egli—Egli—Egli è la Parola di nuovo. Egli è come Quello che cadde laggiù. Egli è la stessa Dottrina che venne avanti dal principio.

¹⁴⁹ E quando il Seme Parola comincia a crescere, l'involucro Lo allontana da sé. La Vita lascia tutti gli altri, per seguirLo. Sono i veri credenti, che seguono la Vita ovunque vada la Vita.

¹⁵⁰ Come in Israele, un simbolo perfetto, se avessimo tempo; mi rimangono solo pochi minuti. Ma in un simbolo perfetto, nel principio, ovunque andasse quella Colonna di Fuoco c'era Vita. Dio era quella Luce. E non m'importa se fosse mezzanotte, o se loro si trovassero in un buon luogo scelto; quando quella Colonna di Fuoco Si spostava, la tromba suonava e Israele si muoveva con Essa.

Alleluia! E quando la tromba suonò, Martin Lutero si mosse con Essa. Ed egli organizzò, uccise... non lui stesso; l'uomo dopo di lui. E allora Dio tolse la Vita da quello, La portò avanti, lo distese nella tomba.

¹⁵¹ Poi uscì Wesley. Vide quella grande organizzazione, così suonò una tromba, di santificazione, una maggiore quantità di Parola. Vedete? Quando lo fece, traslocarono proprio da—da Lutero, nella Metodista.

¹⁵² E quando Pentecoste La vide, suonarono una—una tromba, è il tempo per il ritorno dei doni. Vedete cosa fecero? Suonarono una tromba, e vennero fuori. Poi si organizzarono.

Ma ricordate, dopo l'involucro, le tre fasi che conosciamo, non rimane altro che il Grano. O Dio! E allora il Grano viene messo fuori da tutto questo. Amen e amen! Le Parole del Seme cominciano a formarSi, la Vita viene portata fuori da... Ora notate, se lo Sposo, il principio, il primo, lo Sposo... Questa è la Sposa che viene fuori.

¹⁵³ Ricordate, la Chiesa ebbe inizio a Pentecoste, e cadde a Nicea. Essa germogliò, non come il vero Grano, no; c'era un po' della Vita là dentro, ma germogliò allo scopo di formare un'organizzazione. E Lui passò attraverso quell'organizzazione. E dunque Essa cosa fece? Poi Essa andò, da quell'organizzazione, entrò in un'altra organizzazione, entrò in un'altra fase della Parola; giustificazione, santificazione, battesimo dello Spirito Santo. Vedete? E mentre Essa attraversava questo stelo e processo, continuava a procedere ulteriormente.

¹⁵⁴ Ricordate, il piccolo polline è più, l'infiorescenza è più simile al Seme di quanto sia lo stelo. E l'involucro è più simile al Seme di quanto fosse l'infiorescenza. Ma il Seme Stesso viene dopo questo. Capite? Esso l'ha semplicemente usato per il trasporto, per condurvisi attraverso.

¹⁵⁵ Notate, la Sposa. Se nel principio la Sposa era la Parola, ossia lo Sposo; e se dunque la Sposa viene tolta dallo Sposo, anche Lei deve essere la Parola. Notate, la Sposa deve esserlo.

¹⁵⁶ Perché, perché lo Sposo deve essere la Parola manifestata, resa chiara? È perché la Sposa e lo Sposo sono Uno. Lei è proprio un pezzo colpito via da Lui. Ecco il Capolavoro. Esso fu colpito. Dite... .

¹⁵⁷ Michelangelo non poteva riprodurlo di nuovo. Non poteva rimmetterlo.

Ma Dio lo farà. Lui porterà questa piccola Sposa, che è colpita, dritta al fianco della Parola originale. Ed eccoLo, ecco il Capolavoro, la famiglia di nuovo nel Giardino d'Eden.

¹⁵⁸ In che modo lo farà questa Sposa? In che modo lo farà questo Grano? Malachia 4 ha detto che negli ultimi giorni, sarebbe stato restaurato di nuovo, (cosa?) restaurato come al principio; portato indietro! "Io restaurerò", dice il Signore "tutti gli anni che il bruco, e la locusta, e tutte queste altre cose hanno divorato. Io restaurerò di nuovo". Malachia 4 disse: "Egli restaurerà i cuori del popolo, e la Fede del popolo, di nuovo ai padri originali". Vedete? Vediamo questo proprio davanti a noi, Chiesa. Dove ci troviamo?

159 Ora, concluderò entro pochi minuti. Voglio che notiate molto attentamente qualcosa che è appena accaduto.

Malachia 4 deve riportare di nuovo all'originale.

160 Lei è colpita dalla chiesa, dal corpo della chiesa; colpita con il Suo Maestro, per lo stesso proposito. Lei è la Parola. Proprio lo stesso come fu colpito Giuseppe dai suoi fratelli, perché lui era la Parola. E Gesù fu colpito dai Suoi fratelli, perché Lui era la Parola. La chiesa è colpita... La Sposa è colpita dalla chiesa, perché Lei è la Parola. Ecco di nuovo le vostre fasi; uno, due, tre, vedete, esattamente.

161 La Parola, vivente e in azione, la Sposa Biblica, non una sposa fatta dall'uomo; la Sposa Biblica, colpita e afflitta da Dio. "Nessuna bellezza che ce La facesse desiderare, tuttavia La stimammo colpita e afflitta da Dio". Proprio così. Lei sta da sola. Lei viene colpita da tutte le denominazioni, in accordo ad Apocalisse 3. Lei è colpita dall'Epoca della Chiesa di Laodicea nella quale Lei è stata cresciuta. Capite? Questa Chiesa è stata cresciuta nell'Epoca della Chiesa di Laodicea; che è l'involucro. Ma se quegli altri andarono...

162 Tu pentecostale non riesci a vedere questo, che l'altro era involucro e morì? Se quell'altro (stelo) dovette morire, se l'infiorescenza dovette morire, così deve morire l'involucro; le tre fasi delle organizzazioni.

163 E ricorda, hai detto: "Beh, ora, c'erano molte infiorescenze attaccate. C'è molto di *questo*". Sì. C'è stata la Metodista, la Battista, la Presbiteriana, la Luterana, la Chiesa di Cristo, tutte queste altre piccole cose che caddero su questo, le foglie e tutte le altre cose vi erano attaccate, ma l'originale furono le riforme, ora, vedete.

164 Resta sola, come lo Sposo, "rigettata dall'uomo, disprezzata e rigettata dalle chiese". La Sposa resta in quel modo. Cos'è? È il Suo Capolavoro, vedete, è la Parola attraverso cui Lui può operare, rendere manifesto. Rigettata!

165 Così, lo stelo, l'infiorescenza, e l'involucro non sono mai diventate Seme, no, ma stanno diventando continuamente più simile al Seme.

166 Ora al tempo della raccolta, il Seme ritorna alla sua Vita originale, ritorna alla Bibbia. Malachia 4 disse che sarebbe stato portato in quel modo. Oh, oh, my! Deve avere tutto! Per essere in questo modo, Esso deve avere tutto della Parola. È giusto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

167 Ora Egli cosa ha detto in Apocalisse 10, che avrebbe avuto luogo? Perché ci fu il viaggio a Tucson? Per aprire alla Chiesa. "Nei giorni del messaggero, del settimo angelo, il Messaggio del settimo angelo, tutta la Parola di Dio sarebbe stata

manifestata. Il Suggello, tutto ciò che lo stelo ha lasciato fuori, del perché e tutto in merito ad Esso, sarebbe stato manifestato in questo tempo”.

È questo ciò che ha detto la Parola? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Quindi, lo vediamo. Dunque dove siamo, vedete, dove siamo? C'è solo una cosa, la raccolta è qui. Lei è completamente matura. È pronta ora per la Venuta. Notate.

¹⁶⁸ No, non sarà mai Esso. Al tempo della raccolta, il Seme ritorna alla sua condizione originale, e deve avere tutto della Parola, per poter essere il Seme. Ora, non si può avere un mezzo Seme; non crescerà. Capite? Deve essere il Seme intero. Non deve manifest-...Dite: “Io credo nel battesimo dello Spirito Santo. Alleluia! Credo nel parlare in lingue”. Quello è solo parte del Seme, uh-huh, ma ora a questo viene aggiunto. Alleluia! Vedete? La Vita, non i doni; la Vita dei doni. Vedete, vedete cosa intendo dire? Siamo al tempo della fine, fratelli.

¹⁶⁹ Stelo, infiorescenza e involucro ora sono morti e secchi. C'è solo una cosa che deve accadere a questo, devono essere riuniti nel Concilio Mondiale delle Chiese per essere bruciati.

¹⁷⁰ La Parola è diventata carne, esattamente come Egli ha promesso in Luca 17, Malachia 4, e tutto, vedete, proprio così, Apocalisse.

¹⁷¹ Tutta la vera Vita che stava nello stelo, infiorescenza, e involucro, ora Si sta riunendo nel Seme, pronta per la risurrezione, pronta per la raccolta. L'Alfa è diventata Omega. Amen. Il primo è diventato l'ultimo, e l'ultimo è il primo. Il Seme, che andò dentro, è venuto attraverso un processo ed è diventato di nuovo il Seme.

Il Seme, che cadde nel giardino d'Eden, e lì morì, ritornò. Da quel seme imperfetto che là morì, ritornò al Seme perfetto, il Secondo Adamo.

¹⁷² La prima Eva che cadde, e fu usata nella seconda riforma...seconda venuta, come partorendo un bambino, ora è diventata di nuovo la vera Sposa, il Seme, proprio di nuovo con la Parola originale.

L'Alfa e l'Omega sono la stessa cosa. “Al-...” Lui disse: “Io sono l'Alfa e l'Omega”, non ha mai detto niente in mezzo. Uh-huh. “Io sono l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo”. Sissignore.

¹⁷³ Il primo ministero e l'ultimo ministero sono identici. Il primo Messaggio e il (secondo) ultimo Messaggio sono la stessa cosa. “Io sono, Io ero nell'Alfa; Io sono nell'Omega”. “Ci sarà un giorno che non sarà chiamato né giorno né notte, ma nel tempo della sera vi sarà Luce”. Vedete, Alfa e Omega, è diventato il primo e l'ultimo. Oh, my, fratelli, potremmo rimanere ore su questo.

¹⁷⁴ Il grande capolavoro di una famiglia, il Secondo Adamo e la Seconda Eva, ora pronti per il giardino, il Millennio, amen, di nuovo sulla terra. Alleluia! Il grande Scultore non li lasciò stare là. Gli servì tempo, come Lui fece durante i milioni di anni, per modellare la prima coppia perfetta; e loro caddero. Ora sono passate migliaia di anni, Egli ha modellato di nuovo, e ora loro sono qui pronti.

¹⁷⁵ Il Capolavoro era venuto e fu abbattuto; dal Suo fianco venne fuori la compagna.

E Lei viene portata su nello stesso processo. Ora eccoLa di nuovo qui; con tutta la natura, la Bibbia, e tutto il resto, mostrando che siamo qui.

Le nazioni si spezzano, Israele si risveglia,
 I segni che la Bibbia ha predetto;
 I giorni dei Gentili son contati (guardate
 questo mucchio di rifiuti che abbiamo) con
 erpici gravati,
 Ritorna, O disperso, alla tua possessione.

Proprio così. Farestes meglio a entrare lì subito, se state andando.

Mi sto preparando a chiudere entro cinque, dieci minuti.

¹⁷⁶ Notate il grande capolavoro della famiglia. Il marito e la moglie non possono essere veramente una famiglia a meno che non siano uno. Devono esserlo. Se non lo sono, non sono una buona famiglia; la moglie tende da una parte, e il marito dall'altra. Ciò ne farebbe una famiglia orrenda. Ma in accordo, con amore l'un verso l'altra, quella è una famiglia. E ora quello era il capolavoro di Dio, e ora ogni vera famiglia qui rappresenta questo. Capite?

E ora la famiglia Capolavoro è venuta di nuovo, Cristo e la Sua Sposa, pronti a venire. Il Secondo Adamo, la Seconda Eva, pronti ora a ritornare a Casa loro. E il quadro completo è stato la redenzione. Da dov'era, riportandolo, vedete, proprio esattamente portandolo di nuovo indietro. Dopo. . .

¹⁷⁷ L'altro giorno, stavo quassù dagli Uomini d'Affari Cristiani. Suppongo che molti di voi fossero là. Quando ho sentito quel sacerdote luterano, ossia predicatore, o si suppone che lo fosse, alzarsi là e dire quella cosa ridicola, e prendersi gioco di quello in cui crediamo. E quegli Uomini d'Affari del Pieno Evangelo avevano quell'uomo là, e che diceva questo. Portava il suo colletto. Ora molti di loro lo fanno. E disse: "Ora, le persone mi chiedono perché porto il colletto, dicono: 'Come ti si può distinguere da un prete cattolico?'" Disse: "Non c'è differenza, e non dovrebbe essercene". Disse: "Siamo tutti figli di Dio". Disse: "Conosco un prete cattolico che è onnipresente, vedete, che potrebbe essere presente ovunque".

178 Ora non si può essere onnipresente senza essere onnisciente. Neanche Dio è onnipresente; Dio è onnisciente. Onnisciente, ciò Lo rende onnipresente, Lui conosce tutto. Ma, per essere un Essere, Lui deve essere in un Essere. Con l'essere onnisciente—onnisciente, Egli può essere onnipresente. Perché, Egli conosce ogni cosa, e lo conosceva prima che il . . . Prima che il mondo cominciasse, Egli conosceva quante pulci, pidocchi, quanti insetti, e quante volte avrebbero battuto gli occhi, e tutto riguardo a questo, vedete, perché Egli è onnipresente. Non si può essere onnisciente—onnisciente senza essere infinito. E c'è solo una cosa infinita; Dio. Amen! E allora noi . . .

179 Che cos'è? È il diavolo, che li porta dritti a quel macello. Tutti loro vi entrano, esattamente quello che ha detto la Bibbia. Ed eccolo, vedete, entrare proprio in mezzo ai pentecostali, e tirarli dritti proprio come . . . Che tempo!

180 Oh, dopo quella testimonianza, qualcuno mi ha detto . . . Io—io . . . È stata una cosa buona non aver detto molto, perché probabilmente lassù mi avrebbero messo in prigione. Ma ho semplicemente pensato: "Eccolo".

Le—le persone a cui viene insegnato, sanno. "In quel giorno, gli intendenti conosceranno il loro Dio", è detto in Daniele. Sissignore. Vedete: "Gli intendenti conosceranno il loro Dio". Stanno aspettando queste cose.

181 Ma quando ho visto accadere questo, e quei pentecostali stare là con lui! Anche Oral Roberts mi guardò così. Dissi: "Oh, my!" Uh! Ma, stavano lassù con un'istruzione, raffinati, sapete, e così via.

182 Quello non è il modo in cui Dio affina i Suoi. Non affina i Suoi con l'istruzione. Lui affina nell'umiltà, ne—nella potenza della Sua Parola manifestata, mostrando la forma del Grano da cui è venuto.

183 Ora, qualcuno mi disse, disse: "Fratello Branham", disse, "c'è una cosa che non riesco a capire di te".

Dissi: "Che cos'è?"

184 Stavamo là in una sala . . . Credo la Sorella Dauch e gli altri, dopo che con Bill ci eravamo stretti le mani, e stavamo là; e tutti giravano l'angolo, e l'intero gruppo di persone. Un ministro con il colletto spingendo per farsi strada, disse: "Perché lei rimprovera sempre le persone?" Disse: "Quelle persone credono che lei sia un servitore di Dio, e sia gentile e dolce con loro, e tutto il resto". Disse: "Ogni volta che la sento alzarsi, lei rimprovera le donne per avere i capelli corti, e per indossare pantaloncini, e per portare il trucco, e tutta quest'altra roba; e rimprovera le persone, e parla loro di

quanto siano freddi e formali e indifferenti”. Disse: “Perché fa questo?” Disse: “Quella gente la ama. Come può essere un amabile figlio di Dio e fare una cosa del genere?”

Pensai: “Signore, fammi rispondere a quest’uomo scaltro. Vedi? Lascia che, da qualche parte, gli risponda in modo da appenderlo alla sua stessa corda”. Sì.

Dissi: “Bene”, dissi, “signore, ha mai letto del grande produttore di musica di nome...il grande compositore di nome Beethoven?”

Disse: “Oh, certo, ho letto di Beethoven”.

¹⁸⁵ Dissi: “Probabilmente strappò cestini pieni di brutte copie, ma diede al mondo dei capolavori”. Lui non aprì più la bocca e non disse un’altra parola. Dissi: “Quando lui si sedeva nel suo studio sotto l’ispirazione, prendeva nota di qualcosa. Entrava nel suo studio e pregava. Se non andava bene, lo scartava e lo gettava nel cestino. Ma quando terminava, nella totale ispirazione, il mondo aveva un capolavoro”.

Oh, come la Parola taglia, ma produce capolavori; uh-huh, toglie tutto l’involucro e lo stelo. Essa produce il Capolavoro.

¹⁸⁶ Per uscire in tempo, ho sette minuti per raccontarvi qualcosa che è accaduto l’altro ieri. Il tre luglio, mi trovavo quassù nel...questo centro quassù, il centro commerciale proprio fuori qui da noi. Sono stato a Pigalle, a Roma, in Francia, e sono stato a New York City, Los Angeles. Ma il gruppo più immorale di donne che abbia mai visto in vita mia si trova a Jeffersonville, Indiana. In vita mia, non ho mai visto così tanta sozzura e immoralità come l’ho vista fra quelle persone. Stavo là al punto che il cuore mi doleva, e il Signore mi diede una visione.

Ora vi racconterò la visione. Non so se posso interpretarla, ma racconterò la visione per la mia prima volta.

¹⁸⁷ Sono caduto in trance. E, quando l’ho fatto, c’era Qualcuno con me. Non ho visto la Persona. Era solo una Voce. E io—io ho guardato. E quando io—io ho guardato da questa parte, Lui ha detto: “La Sposa apparirà per un’anteprima”.

E ho guardato, e ho visto venire verso di me il più—il più grazioso gruppo di donne ben vestite che abbia mai visto in vita mia. Ma ognuna di loro, sembrava, era vestita diversamente. Tutte avevano i capelli lunghi. E avevano le maniche e le gonne più lunghe, e così via. Giovani donne, direi che avessero piuttosto l’aspetto di circa vent’anni.

¹⁸⁸ Ora io ho qui la Bibbia aperta davanti a me. Vedete? Posso solo dire ciò che ho visto.

Se dite: “Cosa stai guardando?” Sto guardando un orologio. “Cosa stai cercando?” Sto cercando le persone, guardando le persone. “Cosa stai guardando?” Sto guardando

la Bibbia. Ecco cosa. Io sto dicendo la Verità. Ecco cosa vedo. E posso dire solamente ciò che ho visto. Io non—non so cosa . . . tutto in merito. Devo semplicemente dirvelo.

¹⁸⁹ Ma, quando questa Sposa, Lei stava guardando dritto a . . . Colui che mi stava parlando, e io, stando insieme. I suoi occhi di, Ella era il popolo dall'aspetto più dolce, più puro che abbia mai visto in vita mia. Sembrava come se potessero essere state circa una dozzina, o più, proprio . . . Non so quante fossero fianco a fianco, ma ce n'era un gruppo. Ed Ella passò vicino, dolcemente, con una melodia. E i Suoi occhi guardavano in alto, quando passò vicino. Oh, Lei era bella! Io La guardai, e mentre passava vicino. Egli disse: "Ora passeremo in rassegna . . ." Disse: "Quella è la Sposa".

"Ora passeremo in rassegna le chiese". Ed esse vennero. Le notai comparire. E quando spuntarono, ognuna, sembrava essere peggiorata. Non ho mai visto in vita mia un tale gruppo immorale.

E quando Egli disse: "La prossima", sentii un rumore. E disse: "La prossima", disse, "ecco venire il gruppo americano".

¹⁹⁰ Ora, io sono americano, ma questo—questo mi faceva stare male. In un uditorio misto, io non sono abbastanza eloquente per dire cosa stava avvenendo. Io—io—io . . . e dovrete leggere fra le righe. Ma quando le donne stavano venendo, la loro guida era una strega. Aveva un gran naso lungo e una bocca enorme. E tutte loro erano vestite nella parte sotto con una specie di abito minuscolo; ma la parte di sopra aveva una striscia, quella, proprio una piccola, una striscia di circa mezzo pollice che saliva e andava attorno a loro *così*. E ogni donna aveva addosso un genere di qualcosa . . .

¹⁹¹ Molti di voi, ricordate quando anni fa usavamo tagliare quella carta di giornale, sapete, e ne facevamo un vecchio scaccia-mosche? Quanti lo ricordano? Sapete. Ebbene, penso che lo usino nei carnevali, sapete. Carta sfrangiata, carta merlettata, che pende in questo modo.

Avevano qualcosa che aderiva nella loro parte bassa, *così*, che aderiva nella loro parte bassa. Tutta *questa* parte era scoperta.

E tutte avevano i capelli tagliati molto corti, e con sopra cose dall'aspetto riccioluto *così*, dei capelli molto corti; e piene di trucco. Non avevano assolutamente nient'altro che l'aspetto di prostitute di strada.

E camminavano con questa carta, e, la volgarità! Ora, la carta era ciò che tenevano davanti a loro. Ma quando oltrepassarono la tribuna, nella loro parte di dietro . . . E vedere il modo in cui procedevano, nella loro parte di fronte e quella di dietro, e come si comportavano!

Dissi: “È quella la Chiesa?”

¹⁹² Ed eccola andare. E scendendo cantavano queste canzoni twist-e-roll, sapete, o come mai le chiamate, cantando così e passando vicino.

Dissi: “È quella la Chiesa?” E stavo lì, e in cuor mio piangevo.

E, a parer mio, questa strega non è nient'altro al mondo che una. . . Essa è quel Concilio Mondiale delle Chiese, che le conduce giù dritte lungo la strada dove stava andando. Loro andarono via a sinistra, e scomparvero nel caos; suonando ancora questa musica e facendo suoni molto strani, e agitando i loro corpi, da una parte e poi dall'altra. E dunque, in questo modo, continuavano così, a camminare.

¹⁹³ Ed io cominciai a chinare il capo, ed Egli disse: “Aspetta, la Sposa deve venire di nuovo”.

E guardai, ed eccole venire di nuovo. E passarono vicino, piccole signore dall'aspetto dolce. Mentre passavano vicino tutte guardavano dritto a me. E notai che ognuna era vestita in modo differente. E una dietro aveva i capelli piuttosto lunghi che scendevano, e li aveva avvolti attorno così; potrebbe essere stata tedesca o qualcosa del genere. Ed io le osservai.

E poi mentre cominciavano ad andare via, due o tre di loro, in fondo, quasi persero il passo, e io stavo per gridare a loro. E loro cercarono di riprendere il passo. E io le vidi, la visione svanì da me e cambiò.

¹⁹⁴ Ora eccone l'interpretazione. La ragione. . . Ora, ricordate, io avevo appena terminato di scrivere. . . non avevo finito, non avevo ancora scritto queste note. Ma nel predicare, stamattina, ho afferrato cos'era, proprio nel mio sermone. Avete notato, solo la chiesa venne in rassegna. . .

Ora, è la Verità, amici. Il Padre Celeste, Che scrive la Parola, sa che dico la Verità. Capite? Io so di dire la Verità.

E non sapendolo fin solo a pochi minuti fa, sembrava, ovvero proprio recentemente, vedete. Avete notato? La Sposa venne in rassegna due volte; il primo Seme e il secondo Seme, entrambi esattamente lo Stesso. E la ragione per cui erano. . . vestite secondo il paese, Lei verrà da tutte le nazioni, ciò formerà la Sposa. Ognuna aveva capelli lunghi, e nessun trucco, e ragazze molto graziose. Ed esse mi guardavano. Quella rappresentava la Sposa che viene fuori da tutte le nazioni. Capite? Lei, ognuna rappresentava una nazione, mentre marciavano perfettamente in linea con la Parola. Vedete?

¹⁹⁵ E, dunque, io devo vigilare su di Lei. Se non vigilo Lei perderà il passo con quella Parola, quando Lei passerà vicino, se ce la farà. Forse sarà il mio momento, quando avrò terminato, vedete, quando avrò finito, o qualunque cosa sia.

¹⁹⁶ Cosa? Loro si stavano rimettendo a posto. Cercando di fare del loro meglio, e si stavano rimettendo a posto, proprio per rientrare in fila; perché loro—loro stavano guardando fuori da qualche altra parte, osservando quella chiesa che era appena andata nel caos. Ma due. . . Quelle davanti, no. Quelle dietro, solo due o tre di loro, erano come uscite fuori un pochino sul lato destro, e sembrava che stessero cercando di ritornare in fila mentre passavano. Esse mi avevano appena superato, oh, lontano come da qui al muro, oltre me. Ed io stavo là. E poi vidi tutto ciò andarsene e interrompersi.

Ma, notate, la chiesa venne in rassegna solo una volta, ogni nazione, la chiesa. Ma la Sposa venne due volte. Vedete, vedete, cos'era? Ora, non sapendolo, ma esaminatelo con il mio Messaggio di stamane. Non sapendolo. Capite?

¹⁹⁷ Il Seme cadde nel suolo a Nicea. Quello era il Seme originale. E Lei è venuta attraverso il processo di queste denominazioni, che vengono all'esistenza solo una volta. Ma la Sposa torna di nuovo negli ultimi giorni. "Io restaurerò". Vedete, il Capolavoro viene tirato su. Ecco la ragione per cui Lei appariva, passava in rassegna, la seconda volta. Lei era passata in rassegna la prima volta, poi passata in rassegna la seconda volta. E, la seconda volta, Lei era perfetta così come lo era la prima volta. O Dio, abbi misericordia. Affrettati, affrettati, affrettati, Vita, entra nel Grano proprio in fretta! Uh-huh.

¹⁹⁸ Tutte le altre non apparvero più. Uscirono, per non tornare più di nuovo.

Ma la Sposa ritornò, perché Lei era l'Alfa e l'Omega. Dio, il grande Scultore, Lo ha reso un Capolavoro, poiché Essa è un pezzo del Suo primo Capolavoro. Come Egli fece nel giardino d'Eden, e da cui prese un pezzo, e fece un altro pezzo e quello fu deturpato e cadde, ora in tutto questo tempo Egli l'ha ricostruito. Ed Egli portò alla luce questo Capolavoro, e fu colpito, allo scopo di. . . Quella parte che fu colpita, avvenne allo scopo di riportare di nuovo quel Capolavoro.

¹⁹⁹ Così, il Capolavoro e il Figlio di Dio, il Capolavoro e la Sposa, ed Essa è un pezzo di Lui, che deve essere l'adempimento della Parola. La Parola è stata adempiuta, e noi siamo pronti per la Venuta del Signore.

²⁰⁰ O Chiesa dell'Iddio vivente, abbassate i cuori e voi—voi stessi davanti a Dio. Queste cose sono vere. So che sembra così, come se una gran cosa come questa fosse stata, fosse stata sparsa così sulle nazioni. Non lo è mai stato. Egli non cambia la Sua via. Sii grata, Chiesa, sii grata di essere dove ti trovi oggi se sei in Cristo. Perché, vedete, ora, e quando ciò. . .

²⁰¹ Ricordate, tutta quella Vita sarà riunita proprio nel Grano, per la risurrezione, ma lo stelo deve essere bruciato. Il resto

d'esso; l'involucro e tutto deve essere distrutto, e lo sarà. Non confidate nelle vostre, in quelle denominazioni. Rimanete nella Parola, la Vita, Dio e il Suo Capolavoro.

²⁰² Dunque cosa si trova nel Millennio? Cristo e la Sua Sposa, di nuovo nel giardino del Millennio. Amen!

Io L'amo, io L'amo
Perch'Èi prima mi amò
E acquistò la mia salvezza
Alla croce del Calvario.

²⁰³ Ecco dove Lui fu colpito. "Noi Lo stimammo battuto, colpito da Dio, e afflitto. Ma Lui fu ferito per le nostre trasgressioni, fu fiaccato per la nostra iniquità".

²⁰⁴ Stamane c'è qualcuno qui, che stamattina non è in quel Grano? E mentre la Vita ora sta togliendo il suo ultimo pezzo dall'involucro, poiché l'involucro si sta seccando. Quanti sanno che la chiesa Pentecostale si sta seccando? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Cos'è? La Vita la sta lasciando. Francamente, è andata via. E se quella Sposa è già in anteprima, mi chiedo se dunque la Sposa non sia già formata. [Il Fratello Branham comincia a mormorare: *Io L'Amo.*]

. . . L'amo, io L'amo
Perch'Èi prima mi amò
E acquistò la mia salvezza
Alla croce del Calvario.

²⁰⁵ Con i nostri capi chini ora. C'è qualcuno qui a cui piacerebbe essere ricordato? Se sentite di non essere. . .

Amici, è troppo chiaro. Non ho mai avuto una visione in vita mia, a meno che qualcosa non accadesse, non seguisse. Io dico la Verità. Tutte queste altre volte, se vi ho detto la Verità, Dio lo ha dimostrato. Dunque, questa volta dico la Verità.

²⁰⁶ Non so in che giorno stiamo vivendo, ma so che non è rimasto niente. Non potrebbe sorgere un politico che potrebbe mettere a posto questa cosa. La politica, la nazione sono perdute. Oh Dio! Possiate, possiate approfondirlo abbastanza da—da—da percepire questo. La nazione è perduta; non la nazione, bensì le nazioni. Questa è la migliore del gruppo, ed è perduta. Dunque, se le nazioni sono perdute, il mondo è perduto. E secondo la mia opinione, delle chiese, la Pentecostale era la migliore che abbiamo avuto, ma è perduta.

O Dio, sii misericordioso!

²⁰⁷ Se non Lo conoscete, per piacere affrettatevi, affrettatevi. Se sentite la Vita, venite fuori dal. . . venite fuori dal vostro peccato, venite fuori dalla cosa in cui vi trovate. Raggiungete velocemente il Grano. Morirete nello stelo, o nell'infiorescenza.

Pregate, mentre cantiamo ora. "Io L'amo".

Sta a voi ora. Noi non abbiamo denominazione, né niente. Abbiamo solo Cristo. Siete benvenuti ad adorare con Lui, con noi, finché Egli verrà. Non possiamo mettere il vostro nome sul libro; non abbiamo libri. Vogliamo il vostro nome nel Libro della Vita. Potete fare questo solo attraverso la Nascita. Non volete farlo proprio ora? Chiedete a Cristo la nuova Vita, per portarvi dentro, per mettere il vostro nome sul Suo Libro, se non è là. Allora, potete avere comunione con noi, ci piacerebbe avervi. “Io . . .”

²⁰⁸ Caro Dio, aiuta ogni persona ora a fare un inventario, a vedere se siamo in Lui. Tu ci hai amati. Tu fosti colpito per noi, e noi Ti stimammo colpito e afflitto da Dio. Io prego, Dio, che Tu voglia chiamare ognuno. Signore, parla ai miei figli, ai miei cari, ai miei amici. Concedilo proprio ora, Signore, mediante il Nome di Gesù Cristo.

²⁰⁹ Non lasciare che qualcuno aspetti troppo a lungo, Signore. Sembra tremendamente vicino. Il raccolto è veramente maturo. Uno di questi giorni la grande mietitrebbia di Dio spazzerà completamente la terra, la paglia volerà da ogni parte; ma il Grano sarà riunito nel granaio, tirato su poiché in Esso vi è Vita. Concedi, Signore, che ogni richiesta abbia una risposta, che ogni preghiera sia resa manifesta davanti a Te.

²¹⁰ Io prego per loro, Signore. Prego che Tu non lasci che sia perduto nessuno che è qui, Signore. Loro—loro—loro sono messi in condizioni difficili; loro—loro—loro guidano per centinaia di miglia. E dacci, Signore, qualsiasi cosa di cui abbiamo bisogno, qualsiasi cosa che sia buona per noi, Signore; non ciò che è buono ai nostri occhi, ma ciò che è buono ai Tuoi occhi. Vogliamo stare come una casta vergine che è stata purificata, rimproverata da Dio, in modo da poter essere purgati dai nostri peccati. E io offro la mia preghiera per loro, Signore.

²¹¹ Io—io—io non so come pregare. Noi—noi stiamo parlando al Potente Dio. E quale essere umano c'è, quale mortale potrebbe fare il giusto tipo di preghiera davanti all'Iddio vivente? Ma, Signore, le mie parole mal pronunciate, e i miei—i miei nomi e pronomi al posto sbagliato; se un giorno hai potuto prendere l'ABC di un ragazzino, e—e farne una frase, Tu—Tu puoi tralasciare i miei nomi e pronomi e guardare solo a ciò che io credo, Signore.

Io credo a Te. Credo a questa Parola. E sto credendo per ognuno qui. E, per fede, io—io li sto portando a quell'Altare, Signore, dove tra noi e il Grande Geova sta il Sangue di Suo Figlio, Gesù. E il Sangue parlerà per noi. Quando Tu Lo colpisti al Calvario, dicesti: “Parla!” “AscoltateLo!” “E il Sangue”, ha detto la Bibbia “parla di cose più grandi del sangue dell'agnello nel Vecchio Testamento, poiché il Sangue

di Cristo parla più forte del sangue di Abele; cose più grandi”. E, Signore, esprime la redenzione per noi, quando invochiamo mediante il Sangue.

²¹² Grande Padre della Vita, includici, Signore. Se noi—se noi abbiamo peccato, togliilo da noi. Noi, noi non vogliamo essere in quel modo, Signore. Non è nostra intenzione.

E ci rendiamo conto di vivere in un modo così orribile, tenebroso. Come abbiamo detto all’inizio, stiamo salendo un monte, attraverso luoghi scoscesi. Il sentiero è oscuro, ma stiamo portando la Luce. Possiamo noi vedere, passo dopo passo, mentre ora procediamo; finché c’incontreremo, come *Il Pellegrinaggio Del Cristiano*, finché finalmente raggiungeremo la vetta della Collina. Guidaci, O Pastore. Grande Geova, conducici con il Tuo Spirito.

²¹³ E sappiamo d’essere lungi da un capolavoro; ma stiamo guardando da dove fummo tagliati, il vero Capolavoro, e in Lui confidiamo. Portaci proprio a Lui, Signore. Accordalo, Signore.

²¹⁴ Guarisci qui tutte le persone malate, Signore. “Noi Lo abbiamo stimato colpito e afflitto. Ma Egli è stato ferito per le nostre trasgressioni”. Il Capolavoro di Dio è stato colpito. “Ed Egli è stato ferito per le nostre trasgressioni; con le Sue battiture siamo stati guariti”. Guarisci i malati, Signore, nella Tua Divina Presenza ora, mentre sappiamo che Tu sei qui.

²¹⁵ Netta le nostre anime, i nostri cuori, da tutto il male, da tutti i pensieri cattivi, da tutti i nostri cattivi rapporti, da tutte le cose che sono sbagliate. Nettaci. E noi preghiamo, Padre, che Tu voglia guarire le nostre malattie, e voglia Tu lasciarci andar via da qui sentendo d’essere Tuoi figli santificati. E con il Sangue su di noi, parliamo mediante il Sangue, la Parola. Concedilo, Signore. Lo chiediamo nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

²¹⁶ Dio Padre, su questi fazzoletti, ungili con la Tua Presenza, Signore. Possa la Tua Presenza essere con loro ovunque vadano. Su qualsiasi cosa vengano messi, su qualsiasi corpo malato, possano essere guariti. E qualunque cosa, se c’è una casa a pezzi da qualche parte, ristabiliscila, Signore, il grande Scultore. Accordalo, Signore.

²¹⁷ Modellaci, e rendici figli e figlie di Dio. Noi crediamo che la Sposa stia ricevendo la sua ultima lucidatura. Sarà colpita dall’organizzazione al completo, interamente, e allora la gran raccolta sarà qui. Fino ad allora, Signore, rendili sani e felici, per servirTi. Nel Nome di Gesù. Amen.

Io L’amo, io . . . (Lo amate veramente?)

Perch’Ei prima mi amò

E acquistò la mia salvezza

Alla . . .

²¹⁸ Capite ora perché vi rimprovero? Non è perché vi amo . . . non perché non vi amo. Io vi amo. Io voglio un Capolavoro per il Maestro. Potrei dover fare a pezzi alcuni in questo modo, ma uno di questi giorni avrò un Capolavoro, se continuo a tenerlo proprio su questa Parola. Giusto.

²¹⁹ Ora Gesù disse: “Da questo tutti gli uomini conosceranno che siete Miei discepoli, quando avete amore l’uno per l’altro”. Dovremmo essere così in amore l’uno con l’altro!

Benedetto sia il legame che unisce
I nostri cuori nell’amore cristiano;
La comunione di menti affini
È come quella dall’Alto.

Prendiamoci le mani l’un l’altro.

Quando ci separiamo,
Questo ci dà pena interiore;
Ma saremo ancora uniti nel cuore,
E nella speranza di rincontrarci.

Teco prendi il Nome di Gesù,
Triste figlio di dolor,
Ti darà conforto e gioia,
Prendilo ovunque andrai.

Caro Nome, O prezioso!
Speme in terra e gioia in Ciel;
Caro Nome O prezioso!
Speme in terra e gioia in Ciel.

Ora ricordate, nel vostro viaggio:

Teco prendi il Nome di Gesù,
Come scudo da ogni affanno;
Quando le tentazioni ti cir- . . . (Cosa fate allora?) . . . -condano,
Sussurra semplicemente quel Nome santo in preghiera.

Caro Nome, O prezioso!
Speme in terra e gioia in Ciel;
Caro Nome, O prezioso!
Speme in terra e gioia in Ciel.

Finché c’incontreremo!

Abbassiamo i capi. Oh, io amo cantare!

Finché c’incontreremo ai piedi di Gesù;
Finché c’incontreremo! Finché c’incontreremo!
Dio sia con voi!



IL CAPOLAVORO ITL64-0705
(The Masterpiece)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la domenica mattina del 5 luglio 1964, al Tabernacolo Branham in Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2013 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org